

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: HYDROGEA S.P.A.
Sede: PIAZZETTA DEL PORTELLO N. 5 - PORDENONE (PN)
Capitale sociale: 2.227.070,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: PN
Partita IVA: 01683140931
Codice fiscale: 01683140931
Numero REA: 96103
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 360000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	32.040	10.139
5) avviamento	1.207.500	1.380.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	488.548	293.209
7) altre	476.045	251.409
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.204.133</i>	<i>1.934.757</i>

	31/12/2017	31/12/2016
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	657.187	643.620
2) impianti e macchinario	4.005.057	1.431.086
3) attrezzature industriali e commerciali	344.816	186.661
4) altri beni	139.807	129.843
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.755.451	1.501.566
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>7.902.318</i>	<i>3.892.776</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	17.201	18.041
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.350
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.201	16.691
<i>Totale crediti</i>	<i>17.201</i>	<i>18.041</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>17.201</i>	<i>18.041</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>10.123.652</i>	<i>5.845.574</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	508.774	530.491
<i>Totale rimanenze</i>	<i>508.774</i>	<i>530.491</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	8.081.273	7.279.744
esigibili entro l'esercizio successivo	7.679.647	6.886.603
esigibili oltre l'esercizio successivo	401.626	393.141
4) verso controllanti	152.120	181.167
esigibili entro l'esercizio successivo	152.120	181.167
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	19.617	56.910
esigibili entro l'esercizio successivo	19.617	56.910
5-bis) crediti tributari	204.450	731.095
esigibili entro l'esercizio successivo	204.450	731.095
5-ter) imposte anticipate	402.106	343.646
5-quater) verso altri	19.641	153.610
esigibili entro l'esercizio successivo	19.641	153.610
<i>Totale crediti</i>	<i>8.879.207</i>	<i>8.746.172</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-

	31/12/2017	31/12/2016
1) depositi bancari e postali	4.490.722	4.344.270
3) danaro e valori in cassa	2.187	2.350
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>4.492.909</i>	<i>4.346.620</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>13.880.890</i>	<i>13.623.283</i>
D) Ratei e risconti	130.419	59.803
<i>Totale attivo</i>	<i>24.134.961</i>	<i>19.528.660</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	11.943.941	10.034.929
I - Capitale	2.227.070	2.227.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	2.000.456
IV - Riserva legale	290.370	232.736
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	1.929.168	1.259.242
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.929.168</i>	<i>1.259.242</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.587.869	3.162.730
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.909.008	1.152.695
Totale patrimonio netto	11.943.941	10.034.929
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	23.643	32.988
4) altri	173.285	97.911
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>196.928</i>	<i>130.899</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	61.461	69.996
D) Debiti		
6) acconti	2.714	3.265
esigibili entro l'esercizio successivo	2.714	3.265
7) debiti verso fornitori	4.461.338	3.744.846
esigibili entro l'esercizio successivo	4.461.338	3.744.846
11) debiti verso controllanti	813.135	936.825
esigibili entro l'esercizio successivo	813.135	936.825
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	426.506	492.515
esigibili entro l'esercizio successivo	74.709	70.360
esigibili oltre l'esercizio successivo	351.797	422.155
12) debiti tributari	294.922	174.619
esigibili entro l'esercizio successivo	294.922	174.619

	31/12/2017	31/12/2016
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.117	98.973
esigibili entro l'esercizio successivo	104.117	98.973
14) altri debiti	3.762.050	2.605.879
esigibili entro l'esercizio successivo	3.661.157	2.605.879
esigibili oltre l'esercizio successivo	100.893	-
<i>Totale debiti</i>	<i>9.864.782</i>	<i>8.056.922</i>
E) Ratei e risconti	2.067.849	1.235.914
<i>Totale passivo</i>	<i>24.134.961</i>	<i>19.528.660</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.637.597	12.026.431
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	99.483	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	10.089	43.955
altri	325.788	228.660
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>335.877</i>	<i>272.615</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>14.072.957</i>	<i>12.299.046</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	703.629	591.046
7) per servizi	5.511.364	5.113.858
8) per godimento di beni di terzi	1.057.012	1.135.292
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.360.861	1.898.080
b) oneri sociali	626.806	560.837
c) trattamento di fine rapporto	124.092	110.452
e) altri costi	50.772	1.395
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.162.531</i>	<i>2.570.764</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	298.074	263.715
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	418.680	277.407

	31/12/2017	31/12/2016
liquide		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita'	161.996	767.379
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>878.750</i>	<i>1.308.501</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	21.717	(60.784)
14) oneri diversi di gestione	104.961	66.121
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>11.439.964</i>	<i>10.724.798</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.632.993	1.574.248
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	37.109	68.609
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>37.109</i>	<i>68.609</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>37.109</i>	<i>68.609</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	26	42
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>26</i>	<i>42</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>37.083</i>	<i>68.567</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.670.076	1.642.815
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	829.943	555.871
imposte relative a esercizi precedenti	(10.415)	(10.800)
imposte differite e anticipate	(58.460)	(54.951)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>761.068</i>	<i>490.120</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.909.008	1.152.695

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.909.008	1.152.695
Imposte sul reddito	761.068	500.920
Interessi passivi/(attivi)	(37.083)	(68.566)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(7.181)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.625.812</i>	<i>1.585.049</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	129.497	67.216
Ammortamenti delle immobilizzazioni	716.754	538.392
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	76.709	127.727
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>922.960</i>	<i>733.335</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.548.772</i>	<i>2.318.384</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	21.717	(60.784)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(734.662)	1.475.215
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	125.359	150.649
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(65.035)	25.236
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	128.074	1.210.623
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	140.870	(378.202)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(383.677)</i>	<i>2.422.737</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>3.165.095</i>	<i>4.741.121</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	31.502	59.901
(Imposte sul reddito pagate)	(741.850)	(116.131)
(Utilizzo dei fondi)	(52.962)	(12.569)
Altri incassi/(pagamenti)	(132.627)	(108.703)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(895.937)</i>	<i>(177.502)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.269.158	4.563.619
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.597.594)	(1.450.560)
Disinvestimenti	9.801	520
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(535.916)	(305.181)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(510)	
Disinvestimenti	1.350	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.122.869)	(1.755.221)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	146.289	2.808.398
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.344.270	1.537.115
Danaro e valori in cassa	2.350	1.107
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.346.620	1.538.222
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.490.722	4.344.270
Danaro e valori in cassa	2.187	2.350
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.492.909	4.346.620
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Si precisa che la voce “(Investimenti)” delle immobilizzazioni materiali (sezione attività di investimento), pari a euro 1.597.594, risulta dalla differenza tra gli investimenti effettuati pari a euro 3.872.491 e i contributi in conto impianti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione pari a euro 2.274.897.

Dal prospetto risulta evidente che gli investimenti rimasti a carico della società (cioè al netto delle contribuzioni ricevute) hanno quasi integralmente assorbito la liquidità generata dalla gestione corrente.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

HydroGEA spa è una società partecipata in modo totalitario da 21 comuni della provincia di Pordenone ricadenti nel territorio dell'ex ATO "Occidentale" ora AUSIR – Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti della Regione Friuli Venezia-Giulia.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,88%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni Azionisti attraverso le modalità del c.d controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

In luogo dei dati dell'ultimo bilancio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, che non sussiste, sono invece riportati nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con parti correlate, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

E' attiva nella gestione del servizio idrico integrato in 20 dei 21 comuni soci, in forza dell'affidamento ottenuto dalla CATO "Occidentale" nell'anno 2009 per una durata di 30 anni, scadente, quindi, nell'anno 2039.

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2017.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

Premessa

Provvedimenti delle Autorità di regolamentazione e controllo

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, anche il 2017 è stato un anno di intensa attività regolatoria a livello nazionale per la produzione normativa dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Ricordiamo che con Delibera n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 contenente le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. Con delibera n. 560/2016/R/IDR del 06 ottobre 2016

l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dalla CATO ora AUSIR.

Per quanto riguarda la Delibera 655/2015/R/IDR relativa alla regolazione della qualità contrattuale, che definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità che i gestori devono garantire in termini di indicatori di performance, l'impegno è stato intenso durante tutto l'esercizio al fine di ottemperare a quanto previsto.

Con questa delibera ARERA ha stabilito che ogni procedimento verso gli utenti debba essere registrato e mappato durante l'intera prestazione.

A tal fine HydroGEA ha dovuto implementare il proprio sistema gestionale e attivare un'intensa attività di formazione del personale aziendale.

Di seguito i principali temi su cui l'autorità ARERA è intervenuta durante il 2017:

- Delibera 665/2017/R/idr 'Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti';
- Delibera 704/2017/R/idr 'Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato';
- Delibera 897/2017/R/idr 'Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati';
- Delibera 917/2017/R/idr 'Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)'.

Per la redazione del presente Bilancio 2017, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta così come stabilito dalla Delibera n. 560/2016/R/IDR ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2017.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile, così come modificate dal D. Lgs. n. 139/2015;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Nelle diverse sezioni della presente nota integrativa sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2017 ha beneficiato delle seguenti provvidenze :

Ente erogante	riferimento decreto	note	importo concesso	importo erogato	contributi c/esercizio	contributi c/impianti
Regione Autonoma F.V.G.	n.2874/Amb dd 28/09/2017	Legge 27 dicembre 2013, n.147, articolo 1, comma 112 - Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica - Intervento FGPS 13 - Comune di Pordenone - ampliamento idraulico e messa a norma del depuratore di via Burida	€ 1.081.211,00	€ 96.481,00	€ 78,00	€ 41.772,00
Regione Autonoma F.V.G.	n.2218/Amb dd 18/07/2017	Legge 27 dicembre 2013, n.147, articolo 1, comma 112 - Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica - Intervento FGP S14 - Comune di Pordenone - collegamento ambiti fognari sx Noncello al depuratore di Via Savio	€ 1.700.000,00	€ 578.416,60	€ 9.087,27	€ -
Regione Autonoma F.V.G.	n.2218/Amb dd 18/07/2017	L.r. n.64/1986 - interventi urgenti di Protezione Civile per prevenire eventuali emergenze nell'erogazione di acqua potabile alla popolazione di Pordenone, a salvaguardia della pubblica incolumità	€ 2.000.000,00	€ 1.600.000,00	€ -	€ -

La società ha inoltre beneficiato della riduzione dell'aliquota IRAP dal 4,25% al 3,28% ai sensi della L.R. FVG n. 2/2006 in quanto impresa cosiddetta "virtuosa", con un risparmio d'imposta per l'anno 2017 di euro 35.502.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione, e precisamente:

- il software è ammortizzato in tre anni;
- l'avviamento, relativo al conferimento del ramo d'azienda dedicato alla gestione del servizio idrico integrato da parte del Comune di Pordenone con effetto dal 1° gennaio 2005, determinato come differenza tra valore di conferimento e valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che componevano il ramo d'azienda medesimo, viene ammortizzato in 20 anni, coerentemente con l'iniziale contratto di servizi;
- le migliorie effettuate su beni di terzi condotti in locazione vengono ammortizzate in un periodo corrispondente alla durata del contratto di locazione o della concessione dell'immobile;
- le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in base alla loro vita utile corrispondente alla durata della concessione o, nei casi residuali, in un periodo di 5 anni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", mentre la quota parte di competenza degli esercizi successivi viene rinviata attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Qualora risulti una perdita duratura di valore dell'immobilizzazione immateriale, questa viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Si evidenzia comunque che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni immateriali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Costi di sviluppo

Non sussistono iscrizioni a tale titolo.

Avviamento

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso ed iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale con il consenso dell'Organo di controllo, viene ammortizzato con i criteri esposti in precedenza.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzate lungo la vita utile o comunque entro il periodo contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi afferenti il bene e comprendono sia i costi interni che quelli esterni. Tali costi rimangono iscritti in questa voce fino a quando il bene non risulta disponibile e pronto all'uso e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali sono composte anche da "beni devolvibili", costituiti da investimenti realizzati sulle reti e gli impianti, di proprietà dei Comuni, come previsto dal Piano d'Ambito e sulla base di questo ammortizzati per la durata utile prevista.

Vengono imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sulla base del Piano d'Ambito approvato sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale. L'ammortamento di tali componenti è stato calcolato separatamente dal cespite principale applicando le aliquote ritenute adeguate in base alla sua specifica vita utile.

La società è obbligata dal 1 gennaio 2016 ad applicare la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Pertanto, per i beni per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19.

Le immobilizzazioni, se realizzate internamente in economia, vengono iscritte sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi vengono capitalizzati nel limite del valore recuperabile.

I beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, che tengono conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Tale criterio è ritenuto ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote:

Fabbricati 3,5%;
Opere idrauliche fisse – bacini 2,5%;
Serbatoi 4%;
Condutture 5%;
Impianti di filtrazione 8%;
Impianti di sollevamento 12%;
Impianti e Macchinari 10%;
Telecontrollo 20%;
Attrezzature servizi manutentivi 10%;
Attrezzature elettroniche 20%;
Mobili ufficio 12%;
Autocarri 20%;
Autovetture 25%.

Per il primo esercizio di vita utile dei cespiti, in luogo del “ragguaglio a giorni”, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, misura che può essere considerata come ragionevole rappresentazione dell'utilizzo e dell'usura subita dai cespiti, nonché della reale partecipazione degli stessi al processo produttivo in quanto, la quota di ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è stato disponibile e pronto per l'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente, salvo per la modifica delle aliquote dal 20% al 10% per i contatori, dal 12% al 10% per alcune attrezzature e dal 25% al 20% per gli autocarri, per adeguarle alla stimata vita utile effettiva dei cespiti. Le variazioni non hanno comunque generato differenze significative sul risultato finale.

Qualora risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede alla conseguente ripresa di valore.

I beni strumentali di modico costo sono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui è sostenuta la relativa spesa.

I terreni non sono sottoposti ad ammortamento.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, che per i beni materiali non è mai stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Terreni e fabbricati

La società ha sempre distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. L'ammortamento non viene effettuato nemmeno per i nudi terreni acquisiti nel 2017 in Comune di Spilimbergo e Caneva sui quali verranno realizzate nuove centrali acquedottistiche.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni. Tali costi rimangono

iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1 gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si ritiene verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a €. 2.204.133 rispetto al valore di €. 1.934.757 dell'esercizio precedente. Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	65.326	3.450.000	293.209	679.077	4.487.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.187	2.070.000	-	427.668	2.552.855
Valore di bilancio	10.139	1.380.000	293.209	251.409	1.934.757
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	40.920	-	346.021	287.385	674.326
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(149.434)	43.806	(105.628)
Ammortamento dell'esercizio	19.019	172.500	-	106.555	298.074
Altre variazioni	-	-	(1.248)	-	(1.248)

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Totale variazioni</i>	21.901	(172.500)	195.339	224.636	269.376
Valore di fine esercizio					
Costo	106.246	3.450.000	488.548	1.051.386	5.096.180
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.206	2.242.500	-	575.341	2.892.047
Valore di bilancio	32.040	1.207.500	488.548	476.045	2.204.133

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti riclassificazioni o rettifiche (altre variazioni):

- Voce BI6 (immobilizzazioni in corso):
 - diminuzione di euro 122.828 spostate nella voce BII2 per completamento dell'investimento, dopo l'individuazione del dettaglio della natura dei costi relativi ai lavori effettuati;
 - diminuzione di euro 26.606 spostati nella voce BI7 per completamento dell'operazione;
 - decremento di euro 1.248 per addebito al conto economico causa abbandono di un progetto.
- Voce BI7:
 - incremento di euro 26.606 per spostamento dalla voce BI6;
 - incremento di euro 17.200 per spostamento dalla voce BII5 per completamento dell'operazione, dopo l'individuazione del dettaglio della natura dei costi relativi all'investimento effettuato.

Gli investimenti complessivi effettuati nell'esercizio 2017 sono pari a euro 674.326, dettagliati di seguito:

Concessioni, licenze, marchi e simili:

- acquisto di n.10 licenze tipo "Device" del nuovo software ad uso CRM	euro	14.800
- implementazione data base cartografico delle reti di Hydrogea e allineamento con il Comune di PN	euro	12.000
- altri acquisti di licenze e software	euro	<u>14.120</u>
Totale	euro	40.920

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

- progetto fattibilità tecnica, progetto definitivo, realizzazione sismica e biologica e analisi varie relative alla realizzazione di una centrale acquedottistica in località Tauriano in Comune di Spilimbergo (PN)	euro	54.346
- progettazione di una batteria di filtri a carboni attivi per l'abbattimento di sostanze inquinanti presenti nel pozzo di Via S. Daniele in Comune di Pordenone	euro	35.811
- studio fattibilità per la realizzazione di una condotta fognaria in via Fornace – Pordenone	euro	6.697
- redazione fattibilità, tecnico-economica, redazione progettazione esecutiva, rilievo celerimetrico per la realizzazione dei pozzi P3 e P5 per il superamento della criticità nell'approvvigionamento idrico in provincia di Pordenone	euro	12.111
- progetto di fattibilità tecnica ed economica e redazione del progetto definitivo - esecutivo relativo ai lavori di rifacimento di alcune tratte fognarie in Comune di Caneva	euro	34.853
- progetto di fattibilità tecnica ed economica e redazione del progetto definitivo – esecutivo relativo ai lavori di realizzazione di una nuova rete fognaria in via Semina e in Via Zanin in Comune di Spilimbergo	euro	9.646
- oneri per il rilascio della certificazione ISO 14001 e OHSAS 18001	euro	16.150
- attività di coordinamento interno e progettazioni varie in merito ai lavori di risanamento ambiti fognari n.74 e n.75	euro	23.908
- progetti vari di risanamento ambiti fognari Comune di Pordenone	euro	7.303

- attività di coordinamento lavori, assistenza alla Direzione lavori, progettazioni varie relative ai lavori di collegamento fognario dell'area sinistra Noncello con il depuratore di Via Savio (Pordenone)	euro	41.273
- studio di fattibilità, redazione indagine, attività di coordinamento lavori in riferimento al potenziamento acquedotto località Prapiero (Andreis)	euro	16.561
- redazione geologica, progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo serbatoio Sarone Alta e relative condotte in Comune di Caneva	euro	38.628
- ulteriore acconto sulla fornitura di un nuovo software gestionale	euro	7.538
- acconto fornitura nuovo software per la gestione del protocollo	euro	23.000
- progetti e studi vari	euro	<u>18.196</u>
Totale	euro	346.021

Altre immobilizzazioni immateriali:

- studio fattibilità, raccolta e analisi dati, progetto collaudo per la risoluzione della criticità dell'approvvigionamento idrico nella Provincia di PN	euro	31.900
- studi di fattibilità su realizzazione condotte adduttrici in Comune di Caneva	euro	13.584
- migrazione su nuovo server e implementazione del sistema cartografico per la fruizione e consultazione del geodata base delle reti in modalità web	euro	22.190
- implementazione e upgrade certificazione ISO 9001 da versione 2008 a versione 2015	euro	10.100
- rinnovi vari per autorizzazioni allo scarico	euro	18.200
- progetto fattibilità efficienza energetica impianto depurazione	euro	6.240
- migliorie su immobili di terzi	euro	141.017
- rilievo planimetrico e geoferenziate per il collegamento ambiti fognari "Via Piave" – Pordenone	euro	19.823
- rilievo e analisi del comportamento idraulico della rete fognante acque reflue in Comune di Caneva	euro	15.673
- rilievi planimetrici e geologici vari	euro	<u>8.658</u>
Totale	euro	287.385

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali*Introduzione*

Le immobilizzazioni materiali ammontano a €. 7.902.318 rispetto a €. 3.892.776 dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	863.417	1.908.775	885.604	410.630	1.501.566	5.569.992
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	219.797	477.689	698.943	280.787	-	1.677.216
Valore di bilancio	643.620	1.431.086	186.661	129.843	1.501.566	3.892.776

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	32.735	1.436.080	263.380	69.276	2.523.744	4.325.215
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.369.748	5.739	-	(1.269.859)	105.628
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.185	-	435	-	2.620
Ammortamento dell'esercizio	19.168	229.672	110.964	58.877	-	418.681
Totale variazioni	13.567	2.573.971	158.155	9.964	1.253.885	4.009.542
Valore di fine esercizio						
Costo	896.152	4.712.303	1.138.569	479.155	2.755.451	9.981.630
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	238.965	707.246	793.753	339.348	-	2.079.312
Valore di bilancio	657.187	4.005.057	344.816	139.807	2.755.451	7.902.318

Commento

Tra le movimentazioni si segnalano le seguenti riclassificazioni :

- incremento di euro 1.369.748 della voce BII2 per spostamento di euro 1.246,920 dalla voce BII5 per completamento dell'operazione e per euro 122.048 dalla voce BI6 (vedi commento alla voce precedente);
- incremento di euro 5.739 della voce BII3 per spostamento dalla voce BII5 per completamento dell'operazione;
- decremento di euro 1.269.859 della voce BII5, per spostamento di euro 17.200 alla voce BI7 (vedi commento alla voce precedente), di euro 5.739 alla voce BII3 e di euro 1.246.920 alla voce BII2 per completamento dell'operazione.

Gli investimenti complessivi netti in beni e diritti di proprietà effettuati nell'esercizio 2017 sono stati pari a euro 4.325.215, dettagliati di seguito:

Terreni e fabbricati

- acquisti terreni in Comuni di Spilimbergo e Caneva per la realizzazione di opere acquedottistiche	euro	14.795
- migliorie su fabbricato di proprietà in Via Fornace – Pordenone	euro	<u>17.940</u>
Totale	euro	32.735

Impianti e macchinari

- nuovi allacciamenti all'acquedotto	euro	96.897
- nuovi allacciamenti alla fognatura	euro	20.147
- impianti allarme e TVCC installati c/o magazzino di Via Fornace – Pordenone	euro	17.566
- sistema di controllo energetico installato c/o il depuratore di Via Burida – Pordenone	euro	15.000
- attrezzatura elettrica ed elettronica relativa alla realizzazione del nuovo pozzettone in Pian Mazzega - Piancavallo in Comune di Aviano	euro	46.553
- pompa sommersa e relativo inverter installata nell'impianto sito in Loc. La Favorita – Spilimbergo	euro	12.442

- potenziamento di pompe e misuratori della rete di distribuzione dell'acqua, di misuratori e di impianti di disinfezione dei diversi depuratori allocati nel territorio e interventi vari	euro	47.873
- realizzazione pozzettone in Pian Mazzega – Piancavallo in Comune di Aviano	euro	55.791
- realizzazione opera di presa emergenza a servizio dell'acquedotto di Losie e Pezzeda in Comune di Barcis	euro	30.689
- realizzazione di una nuova condotta fognaria in Località S. Lucia nel Comune di Budoia	euro	298.257
- lavori vari di risanamento ambiti fognari di via Cavallotti in Comune di Pordenone	euro	274.481
- altri lavori di implementazione condotte e risanamenti ambiti fognari	euro	173.154
- interventi di potenziamento su impianti di depurazione e potabilizzazione	euro	143.943
- realizzazione nuovo pozzo esplorativo in Via Fornace - Pordenone per superamento criticità nell'approvvigionamento idrico in Provincia di Pordenone	euro	137.838
- adeguamenti pozzi spia e produzione nell'impianto in Via San Daniele - Pordenone	euro	61.351
- altri impianti di sollevamento	euro	<u>4.098</u>
Totale	euro	1.436.080

Attrezzature industriali e commerciali

- acquisto di n. 2 nuovi veicoli	euro	24.916
- sostituzioni di contatori, oramai obsoleti	euro	38.236
- implementazione di impianti di telecontrollo e gruppi di misura	euro	<u>200.228</u>
Totale	euro	263.380

Altre immobilizzazioni

- attrezzature varie d'officina	euro	14.251
- dotazioni informatiche uffici	euro	38.182
- mobili e arredi	euro	<u>16.843</u>
Totale	euro	69.276

Immobilizzazioni in corso e acconti

- interventi per collegamento fognario area sinistra Noncello a depuratore di via Savio	euro	1.356.901
- lavori di risanamento ambiti fognari in Comune di Pordenone	euro	487.013
- potenziamento acquedotto in Località S. Lucia in Comune di Budoia	euro	57.909
- realizzazione nuova centrale in Località Tauriano in Comune di Spilimbergo (PN)	euro	184.063
- ammodernamento centrale filtri Acquedotto in Loc. S. Leonardo in Comune di Montereale Valcellina (PN)	euro	35.071
- lavori di implementazione impianto Depurazione Valeriano in Comune di Pinzano al Tagliamento	euro	58.143
- lavori di completamento acquedotto S. Martino in Comune di Roveredo in Piano	euro	55.030
- completamento fognature Via I. Nievo in Comune di Roveredo in Piano	euro	128.404
- rifacimento di alcune tratte dell'acquedotto in Comune di Caneva	euro	<u>161.210</u>
Totale	euro	2.523.744

Gli ammortamenti dell'esercizio, che ammontano a euro 418.680, sono stati calcolati tutti su cespiti ammortizzabili a fine esercizio, applicando, così come evidenziato nei criteri di valutazione, aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni esistenti presso i diversi distretti operativi.

Operazioni di locazione finanziaria**Introduzione**

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da crediti derivanti da depositi cauzionali per utenze, iscritti al valore di presumibile realizzo coincidente con il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Commento

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati alla società depositi cauzionali per euro 1.350 relativi alla cauzione rilasciata al locatore della sede di Aviano ora dismessa, mentre sono stati corrisposti depositi cauzionali per euro 510 relativi ai distributori automatici installati presso la sede sociale.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Commento

Tutti i crediti che compongono la posta sono riferiti a soggetti domiciliati in Italia.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	530.491	(21.717)	508.774
<i>Totale</i>	<i>530.491</i>	<i>(21.717)</i>	<i>508.774</i>

Commento

Per una migliore rappresentazione della composizione e variazione della posta si riporta il seguente prospetto:

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016	Variazione
Materiale idraulico	485.727	476.833	8.894
Materiale elettrico	33.867	40.133	(6.266)
Materiale di consumo	9.621	10.492	(871)
Materiale edile	3.025	2.367	658
Attrezzi e materiali depuratori	30.082	59.564	(29.482)
Fondo svalutazione scorte idrico	(53.548)	(58.898)	5.350
Totale	508.774	530.491	(21.717)

Il magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo accoglie principalmente materiale di ricambio e di consumo necessario per l'attività di manutenzione di reti ed impianti, oltre al materiale necessario per gli investimenti realizzati in economia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti iscritti nell'attivo circolante vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1 gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

In base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio dell'iscrizione al presumibile valore di realizzo per i crediti sorti prima del 1 gennaio 2016.

Per quanto concerne l'adeguamento al valore di realizzo, per i crediti verso clienti è stato effettuato uno stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.519.998 e di un fondo per perdite conclamate di euro 514.809.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	7.279.744	801.529	8.081.273	7.679.647	401.626
Crediti verso controllanti	181.167	(29.047)	152.120	152.120	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	56.910	(37.293)	19.617	19.617	-
Crediti tributari	731.095	(526.645)	204.450	204.450	-
Imposte anticipate	343.646	58.460	402.106	402.106	-
Crediti verso altri	153.610	(133.969)	19.641	19.641	-
Totale	8.746.172	133.035	8.879.207	8.477.581	401.626

Commento

Si fornisce di seguito un commento sulla consistenza e variazione delle diverse componenti.

Crediti verso clienti

La voce, pari a euro 8.081.273, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016	Variazione
Per fatture emesse	6.471.783	6.101.674	370.109
Per fatture da emettere a clienti al dettaglio	3.070.542	3.065.478	5.064
Per fatture da emettere a clienti all'ingrosso	5.125	11.372	(6.247)
Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/17	394.385	-	394.385
Fatture da emett. a clienti al dettaglio per conguagli A/16	94.690	94.690	-
Crediti Cato Bonus Comuni Montani	79.556	39.712	39.844
(F.do svalutazione crediti)	(1.519.998)	(1.292.638)	(227.360)
(F.do perdite su crediti)	(514.809)	(740.545)	225.736
Arrotondamenti	(1)	1	(2)
Totale	8.081.273	7.279.744	801.529

Le fatture da emettere a clienti al dettaglio comprendono le seguenti voci di ricavo:

- bollette da emettere per i consumi d'acqua e per i servizi di depurazione e fognatura riferiti all'anno 2017;
- bollette ancora da emettere in relazione ai consumi del 2016 - 2017 per alcuni Comuni Montani (Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Vito d'Asio), per il quali nel corso dell'anno 2017 si è provveduto a fatturare la competenza del 2014 e del 2015. Il processo di adeguamento dei tempi di fatturazione sta procedendo in modo da non determinare all'utenza fenomeni di concentrazione nelle scadenze dei pagamenti e nello stesso tempo dovrebbe garantire nel 2018 il recupero di tutti gli arretrati;
- crediti relativi al recupero arretrati tariffa di depurazione non riscossa in periodi successivi a ottobre 2008 per gli utenti del Comune di Pordenone – zona VAL.5.

La voce “crediti CATO bonus comuni montani” si riferisce al credito verso la CATO per il contributo regionale ad abbattimento della quota tariffaria del servizio idrico, da noi riconosciuto agli utenti dei Comuni Montani di Andreis,

Barcis, Claut, Cimolais, Erto e Casso e Vito d'Asio e un residuo di euro 520 relativo al bonus riconosciuto ad alcuni utenti di fascia B dei Comuni di Castelnovo del Friuli e Polcenigo.

Il Fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 1.519.998 e il Fondo perdite su crediti è pari a euro 514.809.

Il **Fondo perdite su crediti** accoglie l'integrale importo dei crediti, sorti entro il 30.6.2016 e non riscossi al 31.12.2017, scaduti da più di sei mesi e inferiori ad un valore appositamente individuato in base al rischio (euro 2.500), oltre alle perdite conclamate per debitori assoggettati a procedure concorsuali. Nel corso dell'anno 2017 il fondo è stato utilizzato per alimentare il fondo svalutazioni per euro 233.725 (in corrispondenza all'eccedenza verificatasi per gli incassi percepiti) ed è stato invece alimentato per euro 7.988, corrispondente alle perdite ritenute definitive rilevate al 31.12.2017.

Il **Fondo svalutazione crediti** accoglie la stima del rischio di insolvenza degli altri crediti commerciali.

Al fine di determinare il probabile valore di realizzo dei crediti verso l'utenza è stata effettuata una valutazione per categorie omogenee delle diverse partite, operando una rettifica di valore complessiva pari a euro 1.519.998, con un addebito al conto economico dell'esercizio, ad integrazione del fondo esistente, pari a euro 161.996; il fondo è stato ulteriormente alimentato per euro 233.725, corrispondenti alla parte liberata del fondo perdite, e utilizzato per euro 160.373 a stralcio di crediti definitivamente inesigibili e per euro 7.988 per alimentare il fondo perdite per clienti in procedura concorsuale.

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Stralcio crediti	Riclassifica da fondo perdite su crediti	Accant.to dell'esercizio	Valore al 31-12-2017
Fondo svalutazione crediti	1.292.638	(168.361)	233.725	161.996	1.519.998
Totale	1.292.638	(168.361)	233.725	161.996	1.519.998

Descrizione	Valore al 31-12-2016	Riclassifica a fondo svalutazione crediti	Riclassifica da fondo svalutazione crediti	Valore al 31-12-2017
Fondo perdite su crediti	740.545	(233.725)	7.989	514.809
Totale	740.545	(233.725)	7.989	514.809

Crediti verso enti soci

Tenuto conto del rapporto intercorrente in una società "in house" con i Soci affidatari del servizio che vi esercitano il "controllo analogo" si è provveduto a distinguere le posizioni che afferiscono i legami commerciali con tali soggetti.

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016	Variazione
Comune di Andreis	-	-	-
Comune di Arba	33	-	33
Comune di Aviano	38.208	31.655	6.553
Comune di Barcis	-	-	-
Comune di Budoia	1.422	523	899
Comune di Caneva	2.648	5.973	(3.325)
Comune di Castelnovo	(3)	786	(789)
Comune di Cimolais	161	161	-
Comune di Claut	177	177	-
Comune di Clauzetto	1.676	25	1.651
Comune di Erto e Casso	-	457	(457)
Comune di Montereale	7.051	31.017	(23.966)
Comune di Pinzano	81	155	(74)

Comune di Polcenigo	861	338	523
Comune di Pordenone	81.014	97.218	(16.204)
Comune di Roveredo	4.495	1.308	3.187
Comune di Sequals	394	525	(131)
Comune di Spilimbergo	5.963	5.123	315
Comune di Travesio	6.621	5.725	1.422
Comune di Vito D'Asio	1.317	-	1.317
Arrotondamenti	1	1	-
Totale	152.120	181.167	(29.047)

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllati

La voce, pari a euro 19.617, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016	Variazione
Gea SpA (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	6.473	57.120	(50.647)
Gestione Servizi Mobilità SpA (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	866	1.291	(425)
Associazione Teatro Verdi (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	1.831	839	992
Asp Umberto I (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	10.446	(2.340)	12.786
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	19.617	56.910	(37.293)

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono, al 31.12.2017, solo a partite relative a prestazioni del servizio idrico integrato. Nel corso dell'esercizio 2017, è stato incassato il credito verso Gea Spa per la quota di spettanza dell'IRES richiesta a rimborso in anni precedenti a seguito della sopravvenuta deducibilità parziale dell'IRAP.

Crediti tributari

La voce crediti tributari pari a euro 204.450 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016	Variazione
Iva a credito da utilizzare in compensazione	204.450	731.095	(526.645)
Totale	204.450	731.095	(526.645)

Il credito IVA è diminuito in quanto dal 1° luglio 2017 la società è soggetta al regime dello split payment o del reverse charge per tutte le operazioni passive in ambito IVA.

Imposte anticipate

Si rinvia all'apposita successiva sezione.

Crediti verso altri

La voce pari a euro 19.641 risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016	Variazione
Verso Istituti Previdenziali	3.135	1.071	2.064
Verso fornitori	14.240	19.171	(4.931)
Crediti per contributi APQ	-	133.069	(133.069)
Verso altri	2.266	300	1.966
Arrotondamenti	0	(1)	1
Totale	19.641	153.610	(133.969)

La diminuzione è determinata essenzialmente dalla cancellazione del credito verso la Regione F.V.G. per il saldo dei contributi riconosciuti per l'intervento di messa a norma del depuratore di Via Burida a Pordenone, di cui euro 96.481 sono stati incassati mentre euro 36.588 sono stati stralciati in sede di rendicontazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

I crediti sono tutti riferiti a soggetti italiani o a utenze ubicate in Italia.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del Codice Civile si segnala che non vi sono fondi liquidi vincolati.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.344.270	146.452	4.490.722
danaro e valori in cassa	2.350	(163)	2.187
Totale	4.346.620	146.289	4.492.909

Commento

Le dinamiche che hanno generato l'incremento delle disponibilità liquide sono state illustrate nel rendiconto finanziario esposto in precedenza.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.665	(3.084)	5.581
Risconti attivi	51.138	73.700	124.838
Totale ratei e risconti attivi	59.803	70.616	130.419

Commento

I ratei attivi al 31 dicembre 2017, pari a euro 5.581, si riferiscono agli interessi attivi bancari maturati nel 2017 e non accreditati in conto corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce risconti attivi risulta, invece, così composta:

- Assicurazioni	euro	11.862
- Competenze professionali per il piano economico Finanziario 2016/2019	euro	11.750
- Assistenza nella redazione della Due Diligence per l'anno 2018	euro	7.000
- Gestione call-center e customer care	euro	20.223
- Canone assistenza e manutenzione impianti telecontrollo	euro	11.185
- Realizzazione nuovo portale Hydrogea Spa	euro	17.555
- Servizi di hosting web, storage	euro	5.655
- Sostituzione e installazione carboni attivi da effettuare ogni 2 anni	euro	18.848
- Altri	euro	<u>20.760</u>
Totale risconti attivi	euro	124.838

Si evidenzia che la quota dei risconti di competenza oltre l'esercizio successivo è pari a euro 9.362.

Non vi sono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.227.070	-	-	-	2.227.070
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	-	-	-	2.000.456
Riserva legale	232.736	57.634	-	-	290.370
Varie altre riserve	1.259.243	669.922	3	-	1.929.168
Utili (perdite) portati a nuovo	3.162.730	425.139	-	-	3.587.869
Utile (perdita) dell'esercizio	1.152.695	(1.152.695)	-	1.909.008	1.909.008
Totale	10.034.930	-	3	1.909.008	11.943.941

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARR. UNITA' DI EURO	1
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	1.929.167
Totale	1.929.168

Commento

Per una più completa rappresentazione delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto di seguito vengono fornite quelle intervenute nell'ultimo triennio.

Descrizione	Capitale sociale	Riserve				Utili (Perdite) a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
		Sopraprezzo azioni	Legale	Riserva FO.NI. Non investito	Arrotondamento unità di euro			
Saldo 31 dicembre 2014	2.227.070	2.000.456	98.456	12.430	2	1.858.231	1.858.613	8.055.258
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2014			92.931	1.235.505		530.177	(1.858.613)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati								
Utile dell'esercizio 2015							826.982	826.982
Arrotondamenti					(2)	1		(1)
Saldo 31 dicembre 2015	2.227.070	2.000.456	191.387	1.247.935	0	2.388.409	826.982	8.882.239
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2015			41.349	11.312		774.321	(826.982)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati								
Utile dell'esercizio 2016							1.152.695	1.152.695
Arrotondamenti					(4)			(4)
Saldo 31 dicembre 2016	2.227.070	2.000.456	232.736	1.259.247	(4)	3.162.730	1.152.695	10.034.930
Destinazione dell'utile dell'esercizio 2016			57.635	669.920		425.139	(1.152.694)	
Spostamento Riserva FO.NI. per investimenti effettuati								
Utile dell'esercizio 2017							1.909.008	1.909.008
Arrotondamenti			(1)		5		(1)	3
Saldo 31 dicembre 2017	2.227.070	2.000.456	290.370	1.929.167	1	3.587.869	1.909.008	11.943.941

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.227.070	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.000.456	Capitale	A;B	-
Riserva legale	290.370	Utili	B	-
Varie altre riserve	1.929.168	Utili	E	-
Utili (perdite) portati a nuovo	3.587.869	Utili	A;B;C	3.587.869
Totale	10.034.933			3.587.869
Quota non distribuibile				-
Residua quota distribuibile				3.587.869
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
RISERVA DA ARR. UNITA' DI EURO		1	
RISERVA FO.NI. NON INVESTITO	1.929.167	Utili	E
Totale	1.929.168		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Commento

Le movimentazioni delle voci di patrimonio hanno riguardato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2016 pari a euro 1.152.695 come deliberata dall'assemblea del 09.05.2017: euro 57.635 alla riserva legale, euro 425.139 alla riserva utili portati a nuovo ed euro 669.920 alla riserva FO.NI non investito.

Fondi per rischi e oneri**Introduzione**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	32.988	23.587	32.932	(9.345)	23.643
Altri fondi	97.911	106.372	30.998	75.374	173.285
Totale	130.899	129.959	63.930	66.029	196.928

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>altri</i>				
	FONDO RISCHI	31.925	27.431	4.494
	FONDO RISCHI PER CONTENZIOSI	50.000	-	50.000
	F.DO INDENNIZZI UT.(D.655/15)	450	480	(30)
	F.DO PREMI AMMINISTRATORI	-	10.000	(10.000)
	F.DO SPESE FUTURE PER BOLLETTAZIONE	-	10.000	(10.000)
	F.DO CONCESSIONI ARRETRATE	90.910	50.000	40.910
	Totale	173.285	97.911	75.374

Il fondo rischi, istituito nel 2013 a fronte di probabili contenziosi che potrebbero verificarsi in futuro è stato decurtato per la quota prescritta riferita all'anno 2012 pari a euro 10.968 ed è stato integrato per euro 15.462, di cui euro 15.000 per fronteggiare una possibile sanzione relativa ad una contestazione della Regione in merito al depuratore di Fiaschetti – Caneva ed euro 462 per gli interessi sul pregresso.

Il fondo indennizzi utenti, istituito nel 2016 per eventuali importi da riconoscere ad alcuni clienti per inadempienze della Società rispetto agli standard qualitativi previsti dalla Delibera dell'AEEGSI n.655/15, è stato utilizzato per euro 30 a fronte dell'unica richiesta di indennizzo ricevuta nel corso del 2017.

Il “fondo per eventuali rimborsi da riconoscere per concessioni arretrate”, istituito nel 2016, relativo a canoni di concessioni ed attraversamenti arretrati, è stato incrementato per euro 40.910 per gli ulteriori canoni stimati per le concessioni di cui la Società è venuta a conoscenza nel corso dell'esercizio 2017.

Il “fondo spese per bollettazione futura” è stato utilizzato per le spese sostenute dalla Società nel corso dell'esercizio 2017 per l'emissione di bollette riferite ad anni precedenti pari a euro 9.316 e stralciato con accredito al conto economico per

euro 684. Al 31.12.2017 non ci sono spese riferite all'emissione di bollette che non siano già state contabilizzate nel corso dell'anno.

Il fondo per eventuali premi da riconoscere all'Amministratore Unico cessato, istituito nel 2015, è stato liberato a conto economico.

Si è ritenuto opportuno, inoltre, istituire un nuovo "fondo rischi per contenzioso" pari a euro 50.000, per far fronte alla possibile soccombenza relativa ad una richiesta di integrazione del corrispettivo avanzata da un fornitore di servizi che, peraltro, la società non intende riconoscere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto dei versamenti effettuati al Fondo di Tesoreria dell'INPS, degli acconti erogati, delle quote destinate dai dipendenti ai fondi di previdenza complementare e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	69.996	124.092	132.627	(8.535)	61.461
Totale	69.996	124.092	132.627	(8.535)	61.461

Commento

Gli utilizzi sono stati in dettaglio i seguenti:

Versamento quote Pegaso e Fondi Integrativi Pensionistici	(56.547)
Versamento TFR al fondo tesoreria INPS dell'esercizio	(74.516)
Imposta sostitutiva rivalutazione	(1.623)
Altre variazioni	59
Totale	(132.627)

Debiti

Introduzione

I debiti vengono rilevati in bilancio, a partire dal 1 gennaio 2016, secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si verifica, ad esempio, in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015, la società ha mantenuto il criterio di valutazione basato sul presumibile valore di estinzione ai debiti iscritti in bilancio prima del 1 gennaio 2016.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	3.265	(551)	2.714	2.714	-
Debiti verso fornitori	3.744.846	716.492	4.461.338	4.461.338	-
Debiti verso imprese controllanti	936.825	(123.690)	813.135	813.135	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	492.515	(66.009)	426.506	74.709	351.797
Debiti tributari	174.619	120.303	294.922	294.922	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	98.973	5.144	104.117	104.117	-
Altri debiti	2.605.879	1.156.171	3.762.050	3.661.157	100.893
Totale	8.056.922	1.807.860	9.864.782	9.412.092	452.690

Commento

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari ad euro 4.461.338 al 31 dicembre 2017 e sono così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016	Variazione
Per fatture ricevute	3.752.171	3.200.465	551.706
Per fatture da ricevere	709.167	544.381	164.786
Totale	4.461.338	3.744.846	716.492

I debiti verso fornitori riguardano le forniture ricevute di beni e servizi, la cui documentazione contabile sia pervenuta o meno alla data del bilancio, e sono riferiti a importi i cui termini di pagamento non erano ancora scaduti alla stessa data.

Debiti verso imprese (enti) controllanti

I debiti verso gli Enti Locali che esercitano il controllo congiunto sono pari ad euro 813.135 al 31 dicembre 2017.

La voce include in modo preponderante il debito a fronte dei costi connessi alla disponibilità di reti, impianti e altre dotazioni di proprietà dei Comuni, utilizzati nella gestione del servizio idrico integrato e fatti pari, a partire dall'anno 2012, alle rate di rimborso dei mutui pregressi da questi ultimi assunti.

A favore di alcuni Comuni risultano in essere accordi contrattuali che prevedono il riconoscimento dei costi relativi a prestazioni di servizi per attività di sportello esercitate.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei conti individuali dei debiti verso enti soci.

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016	Variazione
Verso comune di Andreis	2.303	2.303	-
Verso comune di Arba	5.869	7.093	(1.224)
Verso comune di Aviano	61.730	99.564	(37.834)
Verso comune di Barcis	2.131	2.131	-
Verso comune di Budoia	6.456	41.963	(35.507)
Verso comune di Caneva	53.490	63.066	(9.576)
Verso comune di Castelnovo	230	725	(495)
Verso comune di Cimolais	5.609	5.609	-
Verso comune di Claut	-	-	-
Verso comune di Clauzetto	5.279	5.732	(453)
Verso comune di Erto e Casso	-	-	0
Verso comune di Montereale	25.488	36.264	(10.776)
Verso comune di Pinzano	52.829	59.258	(6.429)
Verso comune di Polcenigo	37.926	52.382	(14.456)
Verso comune di Pordenone	408.696	402.708	5.988
Verso comune di Roveredo	70.565	82.616	(12.051)
Verso comune di Sequals	9.021	9.021	-
Verso comune di Spilimbergo	53.364	52.781	583
Verso comune di Travesio	-	1.390	(1.390)
Verso comune di Vito D'Asio	12.150	12.217	(67)
Arrotondamenti	(1)	2	(3)
Totale	813.135	936.825	(123.690)

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 426.506, risulta così composta:

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016	Variazione
Gea SpA (sottoposta al controllo del Comune di Pordenone)	426.506	492.515	(66.009)
Totale	426.506	492.515	(66.009)

Il debito verso Gea S.p.a., controllata dal Comune di Pordenone, pari a euro 426.506 si riferisce prevalentemente alla quota-parte del conguaglio risultante dalle operazioni di scissione perfezionatasi nel 2011. Nel 2014 è intervenuto un accordo tra le parti in base al quale tale debito sarà estinto in dieci rate annuali, ciascuna dell'importo di euro 70.359, da corrispondere entro la data del 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2014 fino al 2023. Essendo state liquidate quattro rate, il bilancio comprende il debito residuo verso GEA per le restanti sei rate (euro 422.154). La differenza di euro 4.352 è relativa alla quota parte impagata del costo di nostra spettanza di un servizio gestito in collaborazione con le altre società partecipate dal Comune di Pordenone, di cui GEA è il riferimento giuridico.

Debiti tributari

I debiti tributari sono pari ad euro 294.922 al 31 dicembre 2017 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016	Variazione
Verso erario IRPEF	58.855	26.822	32.033
Verso erario IMPOSTA SOST. S/TFR	512	425	87
Verso erario IRAP	36.353	21.426	14.927
Verso erario IRES	199.202	125.944	73.258
Arrotondamenti	-	2	(2)
Totale	294.922	174.619	120.303

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono pari ad euro 104.117 al 31 dicembre 2017 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016	Variazione
INPS c/contributi	84.553	75.643	8.910
INPDAP c/contributi	19.468	23.281	(3.813)
INAIL c/contributi	95	49	46
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	104.117	98.973	5.144

La voce comprende i contributi INPDAP, istituto previdenziale al quale sono iscritti parte dei dipendenti a seguito dell'opzione manifestata al momento del conferimento del ramo d'azienda dal Comune di Pordenone alla società per azioni nel 2005, opzione che mantiene i suoi effetti anche dopo la scissione del ramo idrico.

Debiti verso altri

Gli “Altri debiti” sono pari ad euro 3.762.050 al 31 dicembre 2017 e risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31-12-2017	Valore al 31-12-2016	Variazione
Verso utenti per conguaglio tariffa 2015	100.893	328.071	(227.178)
Verso clienti	551	1.062	(511)
Verso Amministratori	788	6.548	(5.760)
Verso Collegio sindacale	5.075	20.800	(15.725)
Verso Assicurazioni	20.514	21.974	(1.460)
Verso dipendenti	398.184	392.900	5.284
Debiti diversi	11.343	2.370	8.973
Canoni demaniali derivazioni / servitù	7.889	7.889	-
Verso Fondo perequativo AEEGSI maggiorazioni	18.380	15.166	3.214
Verso CATO per contributi regionali c/capitale	123.893	904.047	(780.154)
Verso Regione FVG per contributi APQ	1.291.164	721.677	569.487
Verso CATO ex Del. 4	183.375	183.375	-
Verso Regione per contrib. Protez.Civile	1.600.000	-	1.600.000
Arrotondamenti	1	-	1
Totale	3.762.050	2.605.879	1.156.171

Il debito verso dipendenti comprende i ratei per ferie non godute, per la quattordicesima mensilità, per la contrattazione aziendale di secondo livello e le somme relative al rinnovo del CCNL, maturate alla fine dell'esercizio.

Il debito verso utenti per conguaglio tariffe si riferisce al recupero dello scostamento tra il VRG, calcolato ai fini della determinazione del moltiplicatore tariffario a+2 (2017), e quanto riconosciuto al Gestore (Hydrogea). Le variazioni comprendono i conguagli dei volumi fatturati, le componenti per l'energia elettrica e i costi passanti, così come stabiliti dalla Delibera dell'Autorità stessa. Questa componente sarà oggetto di richiesta di riconoscimento conguagli nel prossimo aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018-2019.

I debiti verso CATO per contributi regionali in c/capitale si riferiscono agli importi accreditati dalla CATO nel corso del 2012 a HydroGEA, con riferimento agli anni 2010 e 2011, per originari euro 1.062.273, quale copertura finanziaria per la realizzazione degli investimenti previsti dal piano d'Ambito non ancora realizzati. L'importo è stato decurtato di euro 780.154 per gli investimenti effettuati nell'esercizio. Tali contributi sono previsti dalla Legge Regionale del 23 giugno 2005 n. 13, la quale disciplina l'organizzazione del servizio idrico integrato regionale, per 20 anni a partire dal 2010 e sono determinati per la Società in misura fissa di euro 531.134 l'anno. Gli importi ricevuti sono stati evidenziati tra i debiti per la quota parte relativa agli interventi oggetto del contributo non ancora effettuati per un ammontare di euro 123.893. L'accredito delle annualità 2012, 2013, 2014 e parte del 2015 è avvenuto in data 16 marzo 2018 per un totale di euro 1.945.000 (unmilionenovecentoquarantacinquemila/00) a seguito della presentazione di alcuni progetti per lavori che inizieranno nell'esercizio 2018. L'accredito della restante parte dei fondi regionali del 2015, del 2016 e del 2017 avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

L'importo di euro 183.375, iscritto nell'esercizio 2016 e immutato al 31.12.2017, si riferisce alla perequazione tariffaria per i residenti nella zona montana “C” della Provincia di Pordenone che dovrà essere riconosciuta agli utenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

I debiti sono tutti riferiti a soggetti italiani.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.235.914	831.935	2.067.849
Totale ratei e risconti passivi	1.235.914	831.935	2.067.849

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto come risultanti dal bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente	Importo esercizio precedente	Variazioni
<i>RATEI E RISCONTI</i>				
	RISCONTI PASSIVI ORDINARI	2.515	2.500	15
	RISCONTI PASS. CONTR. CATO FVG	930.593	158.225	772.368
	RISCONTI PASSIVI CONTRIBUTI APQ	1.002.532	1.075.188	(72.656)
	RISCONTI PASS.NUOVI ALLAC.ACQ.	111.672	-	111.672
	RISCONTI PASS.NUOVI ALLAC.FGN.	20.536	-	20.536
	Arrotondamento	1	1	-
	Totale	2.067.849	1.235.914	831.935

I risconti ordinari e quelli relativi ai nuovi allacciamenti all'acquedotto e alla fognatura si riferiscono alla quota di competenza successiva di ricavi derivanti dall'attività tipica.

I risconti relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dalla ex CATO OCCIDENTALE si riferiscono alla quota contribuita degli investimenti per il risanamento degli ambiti fognari nel Comune di Pordenone, alimentati di euro 772.695 nell'esercizio 2017 e decurtati di euro 337 per la quota di competenza 2017 accreditata al conto economico.

Altrettanto vale per la voce dei risconti per i contributi APQ, che si riferiscono ai contributi in conto impianti riconosciuti dalla Regione F.V.G. per gli investimenti effettuati dalla società per la messa a norma del depuratore ubicato nei pressi del lago della Burida, nel Comune di Pordenone. La posta è diminuita di euro 72.657 per la quota di competenza 2017 accreditata al conto economico.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi dell'esercizio sono stati determinati sulla base della Deliberazione n.560/2016/R/IDR emanata da ARERA - Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente – 'Approvazione degli schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il quadriennio 2016-2019, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone', ora AUSIR.

Sulla base dell'analisi giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti), viene interamente iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla società, laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione, salvo per quelli aventi natura periodica che vengono contabilizzati in proporzione al periodo di riferimento.

Come detto in precedenza con Delibera n. 560/2016/R/IDR l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2016-2017-2018-2019, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone, ora AUSIR.

Ha approvato quali valori massimi del moltiplicatore tariffario ai sensi dell'articolo 7.4 della delibera 664/2015/R/IDR i seguenti:

Anno 2017 moltiplicatore 1,071

Anno 2018 moltiplicatore 1,109

Anno 2019 moltiplicatore 1,148

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Somministrazione acqua potabile utenti	7.642.327
Collettamento fognario utenti	1.245.292
Depurazione reflui utenti	3.074.700
Conguagli anni precedenti	612.090
Somministrazione acqua potabile a gestori S.I.I.	473.004
Depurazione reflui per conto di altri gestori	56.110
Trattamento fanghi altri gestori	235.319
Collettamento fognario c/terzi	4.173
Depurazione fognatura c/terzi	53.162
Lavori c/terzi, allacciamenti, ecc.	118.317

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita acqua potabile a terzi non gestori S.I.I.	120.708
Fognatura altri gestori S.I.I.	845
Sopravvenienze attive per attività caratteristica	1.550
Totale	13.637.597

Commento

Ricavi a tariffa del servizio idrico integrato

La voce, iscritta per complessivi euro 13.105.917, comprende i ricavi netti relativi ai servizi di erogazione dell'acqua, fognatura e depurazione dei reflui dell'intero bacino servito, per quanto concerne la forniture soggette alle tariffe del Servizio idrico integrato emanate dall'Autorità d'Ambito.

Di seguito il riepilogo di tali ricavi:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Servizi a clientela al dettaglio:			
somministrazione di acqua potabile	7.642.327	7.170.298	472.029
collettamento fognario	1.245.292	1.168.287	77.005
depurazione dei reflui	3.074.699	2.886.327	188.372
Totale clientela al dettaglio	11.962.318	11.224.912	737.406
Sopravvenienze attive operative	1.550	7.413	(5.863)
Totale clientela al dettaglio	11.963.868	11.232.325	731.543
Servizi a clientela all'ingrosso:			
somministrazione di acqua potabile	473.004	460.533	12.471
collettamento fognario	845	834	11
depurazione dei reflui	56.110	55.136	974
Totale clientela all'ingrosso	529.959	516.503	13.456
Ricavi conguagli anni precedenti	612.090	(441.690)	1.053.780
Totale	13.105.917	11.307.138	1.798.779

Di seguito è esposta la ripartizione territoriale per comune servito delle voci di ricavo, evidenziando inoltre le partite connesse al rapporto con altri gestori, alla cessione di acqua all'ingrosso e ad altre partite pur residuali ma consistenti nel loro ammontare.

Descrizione	Esercizio 2017			Totale	Esercizio 2016
	somm.ne acqua potabile	collettamento fognario	depurazione reflui		Totale
Comune di Andreis	29.222	6.650	17.733	53.605	53.061
Comune di Arba	86.124	12.657	33.756	132.537	128.222
Comune di Aviano	1.083.288	113.095	301.651	1.498.034	1.383.355
Comune di Barcis	31.710	5.272	14.058	51.040	47.943

Comune di Budoia	200.692	9.107	24.286	234.085	210.142
Comune di Caneva	355.599	46.554	124.152	526.305	495.308
Comune di Castelnovo	57.194	4.219	11.213	72.626	69.256
Comune di Cimolais	31.050	8.992	23.979	64.021	62.962
Comune di Claut	68.851	15.434	41.157	125.442	122.367
Comune di Clauzetto	41.129	3.276	8.736	53.141	46.157
Comune di Erto e Casso	29.765	6.773	18.061	54.599	54.617
Comune di Montebelluna	296.264	25.551	68.141	389.956	383.670
Comune di Pinzano	101.408	15.310	38.770	155.488	145.126
Comune di Polcenigo	228.173	29.160	77.765	335.098	318.712
Comune di Pordenone	3.517.734	782.675	1.844.598	6.145.007	5.755.531
Comune di Roveredo	409.065	37.550	100.139	546.754	521.676
Comune di Sequals	143.772	21.019	56.056	220.847	204.174
Comune di Spilimbergo	748.664	79.819	212.867	1.041.350	972.200
Comune di Travesio	118.059	14.314	38.172	170.545	157.737
Comune di Vito D'Asio	64.564	7.866	19.409	91.839	92.697
Arrotondamenti	-	(1)	-	(1)	(1)
Totale clientela al dettaglio	7.642.327	1.245.292	3.074.699	11.962.318	11.224.912
Altri gestori del servizio idrico integrato	473.004	845	56.110	529.959	516.503
Ricavi conguagli anni prec.	-	-	-	612.090	(441.690)
Sopravvenienze attive	-	-	-	1.550	7.413
Totale ricavi a tariffa del SII	8.115.331	1.246.137	3.130.809	13.105.917	11.307.138

Ricavi per altre vendite e prestazioni

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per altre vendite e prestazioni:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Vendita acqua all'ingrosso a terzi non gestori di SII	120.708	197.495	(76.787)
Trattamento fanghi di depurazione di altri gestori e fosse settiche	237.902	244.818	(6.916)
Lavori conto terzi, allacciamenti ecc.	118.317	216.434	(98.117)
Depurazione e fognatura conto terzi	54.753	60.546	(5.793)
Totale	531.680	719.293	(187.613)

Si tratta di voci di ricavo per vendite e prestazioni di ammontare rilevante, per attività non regolamentate da tariffe emanate dall'Autorità d'Ambito.

In particolar modo riguardano il trattamento dei fanghi liquidi provenienti da depuratori di altri gestori della ex CATO o da fosse settiche di privati, i lavori per allacciamenti, riparazioni e adeguamenti effettuati a terzi e i cui costi non sono inclusi nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico integrato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

Non viene fornita la suddivisione in quanto l'attività sociale è svolta interamente all'interno della Provincia di Pordenone.

Commento

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende i costi del personale (diretto e somministrato) impiegato nei lavori di implementazione e ammodernamento delle reti effettuati nel corso dell'esercizio e iscritti nelle immobilizzazioni immateriali per euro 62.657 e nelle immobilizzazioni materiali per euro 36.826.

Altri ricavi e proventi

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Contributi in conto esercizio	10.089	43.955	(33.866)
Contributi conto impianti	48.634	-	48.634
Addebito penali per ritardato pagamento	107.104	100.511	6.593
Fitti attivi e rimborso spese condominiali	56.582	77.586	(21.004)
Recupero spese varie	43.602	13.853	29.749
Sopravvenienze attive relative ad altri ricavi e proventi	42.187	25.730	16.457
Insussistenze attive	10.684	-	10.684
Rimborsi assicurativi e altri ricavi e proventi	9.754	10.980	(1.226)
Plusvalenze	7.241	-	7.241
Totale	335.877	272.615	63.262

I contributi in c/esercizio riguardano la quota parte dei contributi decretati a favore della società che si riferiscono a costi addebitati al conto economico in quanto non presentano i requisiti per essere iscritti nell'attivo patrimoniale.

L'incremento della posta relativa al recupero spese è determinato dai maggiori riaddebiti per spese postali connessi ad un massivo invio di solleciti di pagamento a utenti morosi.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si produce il dettaglio delle varie voci di costo.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si rammenta che si tratta del solo costo d'acquisto: per valutare compiutamente il costo dei consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci è necessario considerare anche la variazione delle relative rimanenze.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Materiale idraulico	132.481	72.036	60.445
Materiale elettrico/elettronico	37.034	27.883	9.151
Materiale edile murario	23.328	18.509	4.819
Materiale vario	61.669	40.090	21.579
Materiale e vestiario sicurezza	23.885	18.737	5.148
Pneumatici	9.931	7.531	2.400
Materiali pulizie	10.834	5.476	5.358
Attrezzi vari	12.425	7.534	4.891
Ricambi e materiali veicoli	26.262	28.305	(2.043)
Materiali vari di consumo	5.937	5.380	557
Materiale informatico	8.098	9.334	(1.236)
Materiali chimici vari	114.504	120.337	(5.833)
Carburanti e lubrificanti	65.588	54.265	11.323
Cancelleria	25.970	26.477	(507)
Sacchi a perdere	3.015	2.746	269
Combustibili	4.034	-	4.034
Acquisto acqua all'ingrosso	137.325	145.241	(7.916)
Sopravvenienze passive relative a costi per materie prime	1.307	1.164	143
Arrotondamenti	2	1	1
Totale	703.629	591.046	112.583

Costi per servizi

Si tratta del costo di acquisizione esterna dei servizi: per una compiuta valutazione dell'entità della posta e della sua variazione negli anni va considerato che alcuni servizi sono svolti indifferentemente ricorrendo a risorse esterne, il cui costo è qui indicato, o a risorse interne il cui costo è indicato come costo del personale, oltre a quello per acquisti di materiali e per "altri oneri".

Merita un commento e una segnalazione l'andamento delle seguenti voci di costo:

- il 29% del costo afferente i servizi va attribuito ai consumi elettrici;
- le spese funzionamento CATO corrispondono alla quota posta a carico del gestore secondo le convenzioni ed i regolamenti in essere;
- i costi di manutenzione delle reti sono in aumento, specie per quanto riguarda quelle della depurazione e fognatura.

I "costi per servizi", pari a euro 5.511.364, si compongono come segue:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Lavori idraulici	2.804	17.497	(14.693)
Lavori elettrici e elettronici	197.381	156.970	40.411
Lavori edili	7192	-	7.192
Lavori di manutenzione vari	90.783	74.443	16.340
Lavori allacciamento acquedotto	-	76.264	(76.264)
Lavori allacciamento fognatura	-	19.258	(19.258)
Lavori informatici	20.863	15.563	5.300
Manutenzione rete	1.036.303	881.969	154.334
Manutenzione ordinaria impianti	3.680	3.560	120
Manutenzione attrezzature varie	9.407	10.327	(920)
Manutenzione automezzi	17.890	16.466	1.424
Manutenzione vetture	915	682	233
Manutenzione aree verdi	80.878	40.429	40.449
Smaltimento fanghi depuratori	179.773	207.974	(28.201)
Smaltimento altri materiali	54.829	41.715	13.114
Trasporto rifiuti	40.160	29.400	10.760
Analisi chimiche	306.992	311.538	(4.546)
Fognatura c/o terzi e altri gestori	12.058	10.821	1.237
Depurazione c/o terzi e altri gestori	113.367	101.957	11.410
Fornitura energia elettrica	1.603.361	1.743.254	(139.893)
Consumo acqua	89.771	87.644	2.127
Spese telefoniche e cellulari e connettività internet	66.765	51.213	15.552
Riscaldamento	11.667	11.969	(302)
Canoni concessioni demaniali	39.851	34.824	5.027
Vigilanza e sicurezza impianti	3.612	3.829	(217)
Servizi informatici, lettura e bollettazione	135.640	126.985	8.655
Servizio call center	62.121	1.090	61.031
Spese postali e valori bollati	144.047	118.958	25.089
Spese incasso e spese servizi bancari	174.845	157.844	17.001
Commissioni per fidejussioni per lavori	1.675	645	1.030
Canone gestione impianti	650	1.044	(394)
Spese funzionamento CATO	195.664	200.981	(5.317)
Contributi funzionamento AEEGSI	3.106	2.714	392
Contributi associativi	10.983	3.941	7.042
Assicurazioni	97.741	99.833	(2.092)
Spese di comunicazione ambientale/pubblicitarie	50.309	18.497	31.812
Spese sanitarie dipendenti	2.560	1.935	625
Aggiornamento e formazione professionale	16.279	14.249	2.030
Acquisto pubblicazioni	984	785	199
Assistenza ufficio	33.309	18.728	14.581
Prestazioni professionali	185.850	138.456	47.394
Ricerca e selezione personale	5.000	7.139	(2.139)

Rimborsi spese e spese di rappresentanza	40.207	10.903	29.304
Pedaggi/parcheggi autovetture	205	242	(37)
Spese legali e notarili	68.890	49.440	19.450
Compensi amministratori (oneri previdenziali compresi)	51.777	37.766	14.011
Compensi sindaci	17.613	20.800	(3.187)
Sopravvenienze passive relative a servizi	94.913	97.807	(2.894)
Servizio mensa dipendenti	28.916	23.668	5.248
Spese amministrative e recupero crediti	36.607	9.843	26.764
Customer satisfaction	15.660	-	15.660
Iniziative comuni soci	4.350	-	4.350
Consulenza informatica e gestione sito web	41.162	-	41.162
Arrotondamento	(1)	(1)	-
Totale	5.511.364	5.113.858	397.506

Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari a euro 1.057.012, si riferisce al costo di competenza dell'esercizio relativo ai canoni di locazione passivi per i locali in cui opera la direzione e per le strutture delle sedi operative, al noleggio di attrezzature per lavori esterni e di alcune attrezzature informatiche.

Un cenno a parte merita la rilevante posta dovuta alle quote riferite all'ammortamento dei mutui accessi dai Comuni per investimenti nel settore idrico da rimborsare in contropartita all'utilizzo delle reti. Tali rimborsi sono previsti dal Piano d'Ambito in essere.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Fitti passivi	210.245	221.154	(10.909)
Locazione operativa	21.012	2.303	18.709
Noleggio attrezzature	27.484	17.905	9.579
Noleggio hardware	8.328	6.631	1.697
Rimborso Rate Mutui Comuni	789.942	885.282	(95.340)
Sopravvenienze passive su beni godimento di terzi	-	2.017	(2.017)
Arrotondamenti	1	0	1
Totale	1.057.012	1.135.292	(78.280)

Costi per il personale

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2017	HydroGEA 31-12-2016	HydroGEA 31-12-2015	HydroGEA 31-12-2014	Variazione 2017-2016
Dirigenti	2	2	1	1	0
Quadri	3	3	3	0	0
Impiegati	25	23	18	16	2
Apprendisti Impiegati	0	0	1	1	0
Operai	26	27	28	26	-1
Totale dipendenti	56	55	51	44	1
Interinali	11	0	5	2	11
Totale lavoratori	67	55	56	46	12

Il costo del personale è aumentato del 23% rispetto all'esercizio precedente per effetto del maggior impiego di personale interinale per esigenze temporanee (in particolare per la gestione e il monitoraggio dei cantieri in corso, per l'implementazione del controllo di qualità del servizio all'utenza, come stabilito da apposita delibera dell'ARERA, e per sostituzioni di maternità), nonché per incrementi retributivi contrattuali e in conseguenza dell'impiego per l'intero anno 2017 del Direttore Generale assunto a dicembre 2016.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati effettuati utilizzando le aliquote ed i principi riportati in precedenza e si dettagliano come illustrato nelle tabelle che seguono:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Software	19.019	17.763	1.256
Avviamento	172.500	172.500	-
Altri oneri	106.555	70.722	35.833
Sopravvenienze passive relative ad amm.ti	-	2.730	(2.730)
Totale	298.074	263.715	34.359

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Fabbricati industriali	19.168	18.854	314
Impianti e macchinari	226.745	127.217	99.528
Nuovi allacciamenti	2.926	-	2.926
Attrezzature industriali e comm.li	110.964	100.283	10.681
Attrezzature d'officina	15.480	10.972	4.508
Attrezzature d'ufficio	32.999	10.939	22.060
Altri beni	10.398	9.142	1.256
Totale	418.680	277.407	141.273

Svalutazione di attività del circolante

Come meglio precisato nel commento ai crediti verso clienti, è stata imputata a conto economico una svalutazione di euro 161.996 ad integrazione del fondo rischi di insolvenza.

Oneri diversi di gestione

Sono articolati nelle voci sotto riportate.

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Imposte Indeducibili (IMU)	7.813	7.813	-
Imposte deducibili (Tasi- Tari)	8.220	5.375	2.845
Sanzioni ed ammende	15.053	1.175	13.878
Imposte e tasse varie	4.279	5.162	(883)
Diritti e concessioni governative	7.723	17.193	(9.470)
Tassa di proprietà veicoli	1.492	1.551	(59)
Valori bollati	2.942	3.712	(770)
Rimborso sinistri a terzi	2.830	-	2.830
Quote associative e vari	162	123	39
Contr. Vigilanza e controllo e diversi	4.140	2.285	1.855
Rimborso indennizzi a terzi	240	480	(240)
Minusvalenze	60	-	60
Erogazioni liberali	800	-	800
Sopravvenienze passive relative a oneri di gestione	43.265	21.253	22.012
Sopravvenienze passive relative a contributi in conto esercizio	5.940	-	5.940
Arrotondamenti	2	-1	3
Totale	104.961	66.121	38.840

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	26	26

Commento

Proventi finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione dei proventi finanziari di cui alla voce 16.d.

La voce, pari a euro 37.109, risulta così composta:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	26.268	45.344	(19.076)
Penali ritardato pagamento e Interessi di mora	10.841	23.264	(12.423)
Arrotondamenti	-	1	(1)
Totale	37.109	68.609	(31.500)

Interessi e altri oneri finanziari

Si fornisce il dettaglio e la variazione degli oneri finanziari di cui alla voce 17.

La voce ammonta a complessivi euro 26 ed è così composta:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione
Interessi passivi vari	26	42	(16)
Totale	26	42	(16)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi e costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti, così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali, dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

L'aliquota IRES utilizzata è quella in vigore dal 1 gennaio 2017 che è pari al 24%.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.655.075	115.004
Differenze temporanee nette	(1.655.075)	(115.004)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(340.001)	(3.645)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(57.217)	(1.243)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(397.218)	(4.888)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variatione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi crediti non dedotti	1.250.563	178.897	1.429.460	24,00	343.071	-	-
Fondo svalutazione magazzino	58.898	(5.350)	53.548	24,00	12.852	-	-
Fondo rischi contenziosi	-	50.000	50.000	24,00	12.000	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo per concessioni arretrate	50.000	40.910	90.910	24,00	21.818	4,25	3.864
Fondo indennizzi utenze	480	(30)	450	24,00	108	4,25	19
Fondo imposte indirette	32.988	(9.345)	23.643	24,00	5.674	4,25	1.005
Imposte non pagate	1.114	5.950	7.064	24,00	1.695	-	-
Fondo spese emissione bollette	10.000	(10.000)	-	-	-	-	-
Fondo premi amministratori	10.000	(10.000)	-	-	-	-	-
Compensi amm.tori non pagati	2.629	(2.629)	-	-	-	-	-
Totale	1.416.672	238.403	1.655.075	24,00	397.218	4,25	4.888

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	2	4	23	26	55

Commento

Di seguito si riporta una tabella con raffronto della media del personale dipendente anni 2016-2017:

Categoria	Anno 2017	31/12/2017	Anno 2016	31/12/2016	Variazione	fine anno
	media		media		media	
Dirigenti	2	2	1,08	2	0,92	0
Quadri	3,58	3	3	3	0,58	0
Impiegati	22,96	25	21,39	23	1,57	2
Operai	26	26	26,69	27	(0,69)	-1
Apprendisti	0	0	0,33	0	(0,33)	0
Totale dipendenti	54,54	56	52,49	55	2,05	1
Interinali	4,46	11	0,97	0	3,49	11
Totale personale	59,00	67	53,46	55	5,54	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16) del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo e del collegio sindacale per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.958	17.613

Commento

I compensi agli amministratori vanno così ripartiti:

- al Presidente del Consiglio di amministrazione euro 30.000;
- al Vice-Presidente del Consiglio di amministrazione euro 7.000;
- al Consigliere in carica dal 23.2.2017 euro 5.958.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione. Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	22.097	8.500	30.597

Commento

Si precisa che l'importo di euro 22.097 è attribuibile per euro 18.600 al compenso e per euro 3.497 al rimborso delle spese sostenute in relazione all'incarico. Si precisa altresì che l'importo di euro 8.500 è relativo alla revisione dei conti annuali separati.

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società :

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.227.070	2.227.070	2.227.070	2.227.070

Commento

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche del capitale sociale né variazioni nella compagine sociale.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	3.074.539
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Commento

Gli impegni sopra riportati si riferiscono alle obbligazioni assunte dalla società per lavori da eseguire a fronte di contributi ricevuti da Enti Pubblici.

In particolare :

- la società mantiene un impegno di spesa residuo pari a euro 1.291.164 per i lavori da eseguire ai fini del collegamento dell'ambito fognario dell'area sinistra-Noncello del Comune di Pordenone al depuratore di Via Savio;
- la società mantiene un impegno di spesa residuo pari a euro 183.375 per le opere di risanamento delle fognature a fronte di un contributo ricevuto dalla Regione F.V.G. tramite la C.A.T.O. ai sensi dell'art. 56 L.R.12/2009;
- la società, inoltre, ha assunto un impegno di spesa pari a euro 2.000.000, come da Delibera della Giunta Regionale n. 2421 del 16.12.2016, a fronte di un contributo ricevuto dalla Regione F.V.G. tramite la Protezione Civile per gli interventi urgenti finalizzati a prevenire eventuali emergenze nell'erogazione di acqua potabile nel Comune di Pordenone a salvaguardia della pubblica incolumità a seguito delle criticità emerse nella qualità dell'acqua da erogare.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate di cui vengono qui di seguito forniti i dettagli:

Natura del rapporto	2017	2016	Variazione 2017-2016
Rapporti con comune di Pordenone			
Crediti commerciali	81.014	97.214	83.800
Totale crediti	81.014	97.214	83.800
Debiti per rata mutui	(393.341)	(393.341)	-
Debiti per partite diverse	(35.661)	(9.367)	(26.294)
Totale debiti	(429.002)	(402.708)	(26.294)
Ricavi servizi idrici	413.675	468.488	(54.813)
Altri ricavi	578	2.243	(1.665)
Totale ricavi	414.253	470.731	-56.478
Rimborso rate mutui	393.341	393.341	-
Spese varie (attraversamenti canonici)	7.659	7.659	-
Imposte comunali (Tari)	5.988	-	5.988
Totale costi	406.988	401.000	5.988
Rapporti con GEA spa			
Crediti commerciali	6.473	7.305	(832)
Crediti diversi	-	49.815	(49.815)
Totale crediti	6.473	57.120	(50.647)
Debiti per residuo conguaglio scissione GEA spa	(422.156)	(492.515)	(70.359)

Debiti diversi	(4.350)	-	(4.350)
Totale debiti	(426.506)	(492.515)	(74.709)
Ricavi servizi idrici	19.150	17.786	1.364
Affitti	6.951	22.663	(15.712)
Altri ricavi	5.876	600	5.276
Totale ricavi	31.977	41.049	-9.072
Servizi	4.350	-	4.350
Totale costi	4.350	-	4.350

Rapporti con Gestione Servizi Mobilità spa			
Crediti commerciali	866	1.291	(425)
Totale crediti	866	1.291	(425)
Totale debiti	0	0	0
Ricavi servizi idrici	1.954	1.327	627
Totale ricavi	1.954	1.327	627
Totale costi	0	0	0

Rapporti con Associazione Teatro Verdi			
Crediti commerciali	1831	839	992
Totale crediti	1831	839	992
Totale debiti	0	0	0
Ricavi servizi idrici	6.840	5.764	1.076
Totale ricavi	6.840	5.764	1.076
Totale costi	0	0	0

Rapporti con Asp Umberto I			
Crediti commerciali	10.446	0	10.446
Totale crediti	0	0	0
Totale debiti	0	0	0
Ricavi servizi idrici	66.473	31.859	34.614
Totale ricavi	66.473	31.859	34.614
Totale costi	0	0	0

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Anche nel corso del 2017 per quanto riguarda l'attività regolatoria diverse sono le novità sia a livello nazionale (ARERA) che regionale (Regione Friuli Venezia Giulia). In particolare nel merito della ridefinizione del metodo tariffario verso il quale ci siamo già attivati per rispondere a quanto disposto dalle delibere nazionali.

Occorre evidenziare che, se pur con ampio ritardo, è stata recentemente istituita la governance di AUSIR Regionale che sta implementando la propria attività sul territorio e che subentrerà agli ambiti ottimali regionali.

Per quanto riguarda la nostra provincia proprio in questi ultimi giorni è stata affrontata la fase di definizione del sub ambito locale.

Nel corso degli ultimi mesi del 2017 e nei primi mesi del 2018 la società ha affrontato le attività conseguenti al manifestato intendimento da parte di quattro comuni della nostra provincia già serviti da altri gestori del SII che hanno espresso desiderio, peraltro deliberato dai propri organi istituzionali, di uscire dalla compagine sociale delle precedenti società di gestione alle quali appartengono per aderire a HydroGEA.

In questo contesto risulterà determinante e decisiva la rapidità con la quale AUSIR assumerà le determinazioni di affidamento delle quali è competente. Fermo restando alcune situazioni, evidenziate, di sindacabilità circa la possibile fattibilità delle evoluzioni societarie sopra accennate.

Seguiamo, sempre, con grande attenzione l'evoluzione ed i possibili interventi legislativi di modifica al D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così da adeguare la gestione della società alle eventuali variazioni rispetto alla versione originaria. Nel 2017 si è proceduto all'approvazione del nuovo Statuto che ha già recepito le indicazioni, nel merito, contenute nel decreto in argomento.

Da rilevare che le attività già approntate circa gli interventi da adottare per assicurare la potabilità dell'acqua rispetto alla presenza della DACT (atrazina) da realizzare nei Comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e Spilimbergo, che saranno sostenuti con le risorse poste a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia, tramite il Dipartimento regionale di Protezione Civile e la AUSIR, per 2 mln di euro e direttamente dalla società per circa 1,7 mln per la parte eccedente rispetto alle necessità finanziarie da sostenere, sono stati avviati nei primi mesi del 2018.

Relativamente alla concretizzazione del PEF 2017/2019 e PdL 2016/2019 che permetterà a HydroGEA di produrre un grande passo avanti in termini di adeguamento e potenziamento degli impianti acquedottistici, fognari e di depurazione, su tutto il territorio gestito, dopo la chiusura del 2017 abbiamo attivato la gara per l'ottenimento di un finanziamento mirata verso alcuni Istituti di Credito.

Nonostante quattro manifestazioni di interesse alla fine nessuna ha poi prodotto la relativa offerta. A nostro avviso con l'intendimento di poter avviare una trattativa privata. Ci stiamo attivando in questo senso.

Come già evidenziato nel corso del 2017, la saldezza societaria, ha spronato la società a operare in funzione di una ulteriore patrimonializzazione che il Consiglio di Amministrazione individua nell'investimento in una nuova sede di proprietà come peraltro deliberato in Assemblea dei Soci.

E' presente una possibile soluzione che speravamo più rapida da un punto di vista temporale ma che ci ha costretti ad approfondire gli ulteriori aspetti emersi che oggi sono in via di definizione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

La società è assegnataria di servizi pubblici di interesse economico mediante l'istituto comunitario dell'in house providing. I soci assegnatari, che esercitano il controllo analogo, sono Enti pubblici territoriali che non redigono il bilancio consolidato nelle forme previste dalla disciplina del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

La società non è soggetta all'altrui direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 Vi proponiamo infine, per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di HydroGEA, anche considerando i rilevanti impegni finanziari connessi al rimborso dei debiti verso la compagine sociale estesamente illustrati in precedenza, e come previsto dal Piano Economico e Finanziario incluso nel Piano d'Ambito che non prevede remunerazione del capitale ai Soci, considerata la fattispecie illustrata in precedenza e relativa alla necessità di utilizzare una parte della Riserva indisponibile per la quota di euro 212.783,35, di destinare l'utile dell'esercizio 2017, pari ad euro 1.909.008 (contabile 1.909.007,83), come segue:

- alla "Riserva legale" per euro 95.450 (contabile euro 95.450,40);
- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 1.813.557 (contabile 1.813.557,43).

Inoltre Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire dalla "Riserva FO.NI. non investito" alla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo di euro 212.783 (contabile 212.783,35) per la quota di FO.NI non investito relativa agli esercizi precedenti.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pordenone, 13 aprile 2018

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

Giovanni De Lorenzi

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello, 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2017

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

in relazione a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., Vi illustro di seguito la situazione della Società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2017.

La società, pur avendo come azionista il Comune di Pordenone con una quota del 96,876%, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune stesso, essendosi dotata di un meccanismo di governance che consente la partecipazione dei Comuni Azionisti attraverso le modalità del c.d controllo analogo, oltre che di un Consiglio di Amministrazione che, nel contesto di governance descritto, valuta e propone autonome azioni strategiche, nel rispetto della normativa e dei settori regolamentati nei quali opera la società.

In luogo dei dati dell'ultimo bilancio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, che non sussiste, sono invece riportati nell'informativa sulle parti correlate, i principali rapporti finanziari ed economici intrattenuti con parti correlate, ovvero con gli azionisti della società e, in aggiunta, quelli intrattenuti con le principali controllate del Comune di Pordenone.

Il Servizio idrico integrato è esercitato nel territorio di 20 comuni soci, mentre un Comune ha deciso, pur dopo essere diventato socio di GEA (e poi per scissione di HydroGEA), di far svolgere il servizio nel suo territorio ad altro gestore.

Con riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, anche il 2017 è stato un anno di intensa attività regolatoria a livello nazionale per la produzione normativa dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Ricordiamo che con Delibera n. 664/2015/R/IDR del 28 dicembre 2015, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 contenente le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché l'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico. Con delibera n. 560/2016/R/IDR del 06 ottobre 2016 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dalla CATO ora AUSIR.

Per quanto riguarda la Delibera 655/2015/R/IDR relativa alla regolazione della qualità contrattuale, che definisce i livelli minimi e gli obiettivi di qualità che i gestori devono garantire in termini di indicatori di performance, l'impegno è stato intenso durante tutto l'esercizio a fine di ottemperare a quanto previsto.

Con questa delibera ARERA ha stabilito che ogni procedimento verso gli utenti debba essere registrato e mappato durante l'intera prestazione.

A tal fine HydroGEA ha dovuto implementare il proprio sistema gestionale e attivare un intensa attività di formazione del personale aziendale.

In riferimento alla delibera 137/2016/R/com che ha definitivamente assoggettato la società all'obbligo di separazione contabile (unbundling), sono state avviate le procedure al fine di ottemperare alla scadenza prevista da ARERA (90 giorni dal 06 novembre 2017). L'invio dei dati si è concluso entro i termini previsti e più precisamente il giorno 01 febbraio 2018.

Di seguito i principali temi su cui l'autorità ARERA è intervenuta durante il 2017:

- Delibera 665/2017/R/idr 'Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti';
- Delibera 704/2017/R/idr 'Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato';
- Delibera 897/2017/R/idr 'Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati';

- Delibera 917/2017/R/idr 'Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)'.

Per la redazione del presente Bilancio 2017, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del *theta* così come stabilito dalla Delibera n. 560/2016/R/IDR ai fini del calcolo del nuovo VRG per l'anno 2017.

1. La situazione economico-finanziaria della Società.

Di seguito sono riepilogati i principali aggregati reddituali e patrimoniali della Società.

1.1 Il risultato economico.

Il conto economico di sintesi, che viene di seguito rappresentato, riclassificato rispetto al formato previsto dalle norme per la predisposizione di bilancio, individua, a maggior chiarezza, il valore di ulteriori entità quali, il "Valore Aggiunto" ed il "Margine operativo lordo" (MOL, definito anche con il termine anglosassone di Ebitda).

Per quanto concerne il dettaglio dei conti che compongono le singole voci e le relative spiegazioni si rimanda alla minuziosa esposizione fornita dalla Nota Integrativa.

Nell'esercizio 2016 HydroGEA ha realizzato un **Valore della Produzione (VdP)** pari a euro 14.073 mila contro gli euro 12.299 mila del 2016, con una variazione positiva di euro 1.774 mila.

Nell'apprezzare il valore assoluto di cui sopra e la sua variazione intervenuta nell'esercizio rispetto al valore relativo all'esercizio precedente va, tuttavia, considerato con attenzione quanto di seguito illustrato, considerando che il riconoscimento a bilancio dei ricavi, a causa delle modalità applicative dei metodi tariffari introdotti dall'ARERA già dal 2012, che rendono meno diretto il riferimento alla competenza economica dei ricavi, è più difficile da realizzare rispetto ai metodi utilizzati precedentemente.

Infatti, nella determinazione della voce ricavi dell'esercizio 2017 assume rilevanza l'importo del conguaglio positivo relativo all'esercizio stesso (394 mila euro).

Infine, sulla base dell'analisi giuridica della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti) si è iscritto a bilancio, tra i ricavi, l'intero relativo ammontare spettante alla Società così come da delibera della CATO Occidentale n. 3/2016 ora AUSIR.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione dello stesso Fondo, così come previsto dalle delibere della ARERA esso viene rispettato e rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile, pari alla parte di FoNI iscritta tra i ricavi e non ancora utilizzata per l'effettuazione degli investimenti, al netto del relativo effetto fiscale.

L'entità della componente FoNI riconosciuta nel VRG nell'esercizio 2017, al netto degli effetti fiscali, determinata con delibera della CATO n. 3/2016 ora AUSIR, con cui è stato approvato il moltiplicatore tariffario per il 2017, risulta essere pari a euro 2.643 mila. Essendo gli investimenti (non coperti da contributi) per l'anno 2017 pari a euro 2.856 mila non si procede all'accantonamento della quota parte degli utili dell'esercizio ad una Riserva del patrimonio non disponibile per i Soci ma si ritiene di liberare la Riserva della quota eccedente pari a euro 212 mila.

Come detto in precedenza con Delibera n. 560/2016/R/IDR l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato gli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2016-2017-2018-2019, proposti dalla Consulta d'Ambito dell'ATO Occidentale – Pordenone ora AUSIR.

Ha approvato quali valori massimi del moltiplicatore tariffario ai sensi dell'articolo 7.4 della delibera 664/2015/R/IDR i seguenti valori:

- Anno 2017 moltiplicatore 1,071
- Anno 2018 moltiplicatore 1,109
- Anno 2019 moltiplicatore 1,148

Per la redazione del presente Bilancio, pertanto, si è tenuto conto delle deliberazioni dell'Autorità e si è proceduto all'applicazione del theta indicato ai fini del calcolo del VRG per l'anno 2017.

Conto Economico	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	13.637.597	12.026.431	1.611.166
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	99.483	0	99.483
Altri ricavi	335.877	272.615	63.262
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.072.957	12.299.046	1.773.911
Costi operativi, esclusi personale e accantonamenti:			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione rimanenze	725.346	530.262	195.084
Costi per servizi	5.511.364	5.113.858	397.506
Costi per godimento beni di terzi:			
Royalty ai Comuni per servizio idrico (2011) o rimborso rate mutui pregressi a loro favore	789.942	885.282	(95.339)
Canoni di leasing e noleggi	35.812	24.536	11.277
Affitti	231.257	223.457	7.800
Altro	0	2.017	(2.017)
Totale costi per godimento beni di terzi	1.057.012	1.135.292	(78.281)
Oneri diversi di gestione	104.960	66.121	38.839
Totale costi operativi esterni	7.398.682	6.845.533	553.149
VALORE AGGIUNTO	6.674.275	5.453.513	1.220.762
Costi del personale	3.162.531	2.570.764	591.767
MARGINE OPERATIVO LORDO	3.511.744	2.882.749	628.995
Ammortamenti e accantonamenti	878.751	1.308.501	(429.750)
RISULTATO OPERATIVO	2.632.993	1.574.248	1.058.745
Proventi e (oneri) finanziari netti	37.083	68.567	(31.484)
UTILE ANTE IMPOSTE	2.670.076	1.642.815	1.027.261
Imposte sul reddito	(761.068)	(490.120)	(270.948)
UTILE NETTO	1.909.008	1.152.695	756.313

Il totale dei costi operativi esterni sono stati pari a euro 7.399 mila, nel 2016 ammontavano a euro 6.845 mila con un aumento di euro 553 mila.

Il **costo del lavoro** è risultato pari a euro 3.162 mila, nel 2016 ammontava a euro 2.570 mila, con un aumento di euro 592 mila dovuto all'adeguamento dell'organico anche per effetto del maggior impiego di personale interinale per esigenze temporanee (in particolare per la gestione e il monitoraggio dei cantieri in corso, per l'implementazione del controllo di qualità del servizio all'utenza, come stabilito da apposita delibera dell'ARERA, e per sostituzioni di maternità), nonché per incrementi retributivi contrattuali e in conseguenza dell'impiego per l'intero anno 2017 del Direttore Generale assunto a dicembre 2016.

Il **valore aggiunto** si è attestato a euro 6.674 mila (euro 5.453 mila nel 2016) e il **marginale operativo lordo** risulta pari a euro 3.512 mila (euro 2.883 mila nel 2016).

Nel corso del 2017 sono stati effettuati **ammortamenti e accantonamenti** per un totale di euro 879 mila e pertanto il **risultato operativo** è risultato pari a euro 2.633 mila.

La **gestione finanziaria** ha prodotto proventi finanziari per un totale di euro 37 mila, portando l'**utile prima delle imposte** a euro 2.670 mila, a fronte di euro 1.643 mila dell'esercizio 2016.

L'**utile di esercizio** di HydroGEA, al netto delle **imposte di competenza**, che ammontano a euro 761 mila, è di euro 1.909 mila (euro 1.153 mila nell'esercizio 2016), con una variazione negativa pari a euro 756 mila.

1.2 La situazione patrimoniale e finanziaria.

Per l'illustrazione di dettaglio delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella Nota integrativa, mentre per quanto concerne l'analisi di sintesi del confronto con la situazione rilevata per lo scorso esercizio si espongono di seguito le seguenti evidenze.

Stato Patrimoniale	31 dic 2017	31 dic 2016	Variazione
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	2.204.133	1.934.757	269.376
Immobilizzazioni materiali nette	7.902.317	3.892.776	4.009.541
Immobilizzazioni finanziarie	17.201	18.041	(840)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	10.123.652	5.845.574	4.278.078
Capitale circolante			
Giacenze di magazzino	508.774	530.491	(21.717)
Crediti	8.879.206	8.746.173	133.033
Disponibilità finanziarie	4.492.909	4.346.620	146.289
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	13.880.889	13.623.284	257.605
Ratei e Risconti attivi	130.419	59.803	70.616
TOTALE ATTIVO	24.134.960	19.528.661	4.606.299
PATRIMONIO NETTO	11.943.941	10.034.930	1.909.011
TFR	61.461	69.996	(8.535)
Debiti	9.864.781	8.056.922	1.807.859
Fondo rischi e oneri	196.929	130.899	66.030
Ratei e Risconti passivi	2.067.849	1.235.914	831.935
TOTALE PASSIVO	12.191.019	9.493.731	2.697.288
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	24.134.960	19.528.661	4.606.299

Il valore del **totale attivo netto** risulta pari a euro 24.134 mila, rispetto a euro 19.529 al 31 dicembre 2016.

Le **attività immobilizzate nette** al 31 dicembre 2017 erano pari a 10.124 mila rispetto al dato del 31 dicembre 2016 di euro 5.845 mila con un incremento legato agli investimenti sulla rete idrica e impiantistica descritti nei successivi paragrafi.

I **crediti** al 31 dicembre 2017 erano pari a euro 8.879 mila, mentre al 31 dicembre 2016 ammontavano a euro 8.746 mila.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2017 ammontava a euro 11.943 mila, rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2016 di euro 10.035 mila e risulta incrementato a seguito dell'utile dell'esercizio 2017 pari a euro 1.909 mila. Si ritiene che la situazione patrimoniale esposta nel bilancio, nel formato previsto dalla normativa civilistica, possa essere più utilmente analizzata nell'esposizione che segue, determinata sulla base dei dettagli forniti nella Nota Integrativa e di immediata lettura con l'ausilio dell'estesa informativa ivi contenuta, sia in merito ai dettagli di composizione delle cifre, che di spiegazione del loro contenuto e delle variazioni rispetto alla situazione di apertura.

L'esposizione di seguito riportata illustra il capitale investito netto, evidenziando le voci maggiormente significative, anche in dettaglio superiore a quello civilistico, al fine di meglio comprendere le dinamiche intercorse nella struttura patrimoniale e finanziaria della società.

Il formato proposto evidenzia le diverse modalità di finanziamento del capitale investito netto, con particolare evidenza della "Posizione finanziaria netta" (PFN).

Come si nota dal prospetto che segue, la PFN della Società alla data di bilancio è rappresentata dal saldo attivo delle disponibilità bancarie, cui si contrappongono debiti finanziari verso la Società da cui HydroGEA deriva per scissione (GEA spa), verso i comuni serviti per il rimborso delle rate dei mutui relativi al servizio idrico e verso la CATO ora AUSIR e Regione Friuli Venezia Giulia per contributi erogati a fronte di investimenti da effettuare.

Pertanto la PFN risulta positiva per euro 55.000, da ricordare che non sono al momento ancora iniziate pienamente le attività di realizzazione delle nuove opere previste dal Piano d'ambito.

Stato Patrimoniale: impieghi di capitale	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione 2016-2017
IMMOBILIZZAZIONI			
Avviamento	1.207.500	1.380.000	(172.500)
Altre Immobilizzazioni immateriali	996.633	554.757	441.876
Immobilizzazioni materiali nette	7.902.317	3.892.776	4.009.541
Immobilizzazioni finanziarie	17.201	18.041	(840)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	10.123.652	5.845.574	4.278.078
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Giacenze di magazzino	508.774	530.491	(21.717)
Crediti			
Crediti oltre i 12 mesi	803.732	736.787	66.945
Crediti v/Soci	152.120	181.167	(29.047)
Crediti commerciali	7.699.264	6.943.513	755.751
Crediti diversi e ratei e risconti attivi	354.510	944.508	(589.998)
Totale crediti	9.009.626	8.805.975	203.651
Debiti operativi			
Debiti commerciali	4.464.052	3.748.111	715.941
Altri debiti operativi e ratei e risconti passivi	3.030.505	2.306.286	724.219
Totale debiti operativi	(7.494.557)	(6.054.397)	(1.440.160)
Fondi rischi ed oneri	(196.929)	(130.899)	(66.030)
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	1.826.914	3.151.170	(1.324.256)
TOTALE CAPITALE INVESTITO	11.950.566	8.996.744	2.953.822
Stato Patrimoniale: fonti di finanziamento	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Variazione 2016-2017
PATRIMONIO NETTO	11.943.941	10.034.929	1.909.012
TFR	61.461	69.996	(8.535)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA			
Disponibilità finanziarie	(4.492.909)	(4.346.620)	(146.289)
Debiti v/CATO per interventi fondo regionale	123.893	904.047	(780.154)
Debiti v/Soci	813.135	936.825	(123.690)
Debiti per contributi	3.074.539	905.051	2.169.487
Debiti v/comune Pordenone ex dividendi GEA	0	0	0
Debiti v/GEA per saldo scissione	426.506	492.515	(66.009)
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (attiva) /passiva	(54.836)	(1.108.181)	1.053.345
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	11.950.566	8.996.744	2.953.822

Per quanto concerne il rimborso a GEA spa del conguaglio di scissione è stato sottoscritto, in data 10 luglio 2014, un accordo tra HydroGEA e GEA per la definizione delle modalità di rimborso che avverrà in rate decennali.

Il debito relativo al fondo di provenienza regionale ricevuto per il tramite della CATO ora AUSIR nel 2012 per interventi nel servizio idrico integrato (relativi alle rate per il 2010 e il 2011, per circa 532 mila euro l'anno) non è, invece, destinato ad essere rimborsato alla CATO ora AUSIR, ma ad essere utilizzato a fronte di investimenti che hanno avuto inizio nell'esercizio 2015.

L'accredito delle annualità 2012, 2013, 2014 e parte del 2015 è avvenuto in data 16 marzo 2018 per un totale di euro 1.945.000 (unmilionenovecentoquarantacinque/00) a seguito della presentazione di alcuni progetti per lavori che inizieranno nell'esercizio 2018. La restante parte dei fondi regionali del 2015, il 2016 e il 2017 avverrà solo a seguito della consuntivazione dei relativi lavori al cui finanziamento il fondo è dedicato.

Quanto alle immobilizzazioni, il patrimonio netto garantisce una copertura integrale di quelle esistenti, oltre che ad una quota significativa del capitale circolante operativo.

1.3 Le operazioni sul capitale.

Nel corso dell'esercizio 2017 la società non ha effettuato operazioni sul capitale.

Il capitale è costituito da n. 2.227.070 azioni del valore unitario di euro 1,00 per un totale di euro 2.227.070.

2. L'andamento della gestione.

Nel corso dell'anno 2017 HydroGEA spa ha effettuato diversi investimenti che hanno comportato interventi in tutte le aree di competenza. Di seguito l'evidenza di quanto successo nell'esercizio:

ACQUEDOTTO

Comune	Descrizione	Note
Aviano	Consolidamento statico centrale di Marsure	
Aviano	Chiusura anello via dei Ciclamini - via dei Rododendri, Piancavallo	
Aviano	Nuova condotta ACQ via Trieste in Marsure	
Aviano	Rifacimento condotta ACQ località S.Martino	
Barcis	Spostamento opera di presa al servizio ACQ Losie e Pezzeda	
Budoia	Rifacimento stazione pompaggio	Da completare
Caneva	Ristrutturazione rete acquedottistica in località Stevenà	Da completare
Castelnovo del Friuli	Lavoro di rifacimento condotta ACQ in fraz.Celante	
Castelnovo del Friuli	Lavoro di rifacimento condotta ACQ in fraz.Mocenigo	
Montereale Valcellina	Lavoro di ristrutturazione automazione c/o imp. San Leonardo	
Pordenone	"Pilot test" filtri a carbone attivo c/o centrale di via S. Daniele	
Pordenone	Lavori complementari messa in produzione pozzo PS 6 c/o campo pozzi via Fornace	
Pordenone	Lavori complementari per riapertura pozzo produzione PS 2 c/o centrale ACQ di via S. Daniele	
Roveredo in Piano	Rifacimento ACQ via S. Martino	Da completare
Spilimbergo	Lavori potenziamento della rete acquedottistica in via della Campagna	
(VARI)	Telecontrollo	
(VARI)	Interventi vari	

FOGNATURA

Comune	Descrizione	Note
Budoia	Nuova condotta fognaria in località S. Lucia – Lotto 2	Da completare
Caneva	Ristrutturazione rete fognaria in località Stevenà	Da completare
Pordenone	Risanamento ambiti fognari piazza Valle, via S. Leonardo, via Griet, via Orti Pezzotti, via Comugne, via Prammarot e via Del Passo	Da completare
Pordenone	Risanamento ambiti fognari via Cavallotti	
Pordenone	Collegamento ambiti fognari sx Noncello a dep. Via Savio (APQ)	Da completare
Pordenone	F.p.o. griglia metallica c/o imp.sollevamento di viale Treviso	
Roveredo in Piano	Completamento FGN via Nievo	Da completare
(VARI)	Interventi vari	

FOGNATURA E DEPURAZIONE

Comune	Descrizione	Note
Pinzano al Tag.to	Lavoro di ripristino funzionale del depuratore di Valeriano	
Polcenigo	Fornitura griglia grossolana inclinata a barre x dep. Coltura	
Pordenone	Fornitura di sistema di controllo energetico c/o dep.via Burida	
Spilimbergo	Risanamento depuratore Istrago	
(VARI)	Telecontrollo	
(VARI)	Interventi vari	

I volumi di acqua erogata alle utenze nel profilo storico sono risultati i seguenti (in m³) di cui si riporta di seguito una tabella che evidenzia l'andamento inerente sia la quantità di acqua erogata che i servizi di reflui collettati e depurati:

Tipologia di fornitura	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Numero utenze acquedotto	45.936	44.587	45.751	45.532	45.567	45.070	42.388
Acqua erogata:							
al dettaglio (utenze)	8.336.109	8.002.571	8.220.402	8.243.668	8.690.230	8.791.875	8.786.175
all'ingrosso (altri gestori)	2.104.170	2.158.563	2.186.108	2.027.402	2.322.897	2.406.197	2.772.590
Totale acqua erogata	10.440.279	10.161.134	10.406.510	10.271.070	11.013.127	11.198.072	11.558.765
Reflui fognari collettati	6.065.791	5.888.539	6.117.757	6.171.879	6.407.274	6.643.040	6.627.022
% sull'erogato al dettaglio	72,8%	73,6%	74,4%	74,9%	73,7%	75,6%	75,4%
Reflui fognari depurati	5.615.889	5.455.163	5.646.966	5.639.174	5.850.209	5.860.238	5.792.969
% sull'erogato al dettaglio	67,4%	68,2%	68,7%	68,4%	67,3%	66,7%	65,9%

Il trend, quest'anno, risulta leggermente superiore rispetto al 2016, con caratteristiche differenziate per le varie aree operative in cui il territorio è suddiviso.

I dati confermano un sufficiente grado di recupero in fognatura e trattamento in depuratore dell'acqua erogata, anche se la percentuale di copertura del servizio di fognatura e depurazione è molto variabile nelle varie aree, con situazioni di copertura insufficiente, e risente dei dati positivi del capoluogo che rappresentano poco meno del 50% del totale in termini di acqua erogata e percentuali superiori per quanto riguarda la fognatura e la depurazione.

L'attenta gestione delle politiche di approvvigionamento e l'accentuazione sullo sfruttamento delle sorgenti e dei pozzi in gestione diretta da parte degli altri gestori acquirenti di acqua all'ingrosso da HydroGEA ha determinato un andamento costante delle forniture del 2017 rispetto al 2016.

La Società è anche parte passiva nel ciclo dell'approvvigionamento idrico, per cui acquisisce la risorsa da altri gestori e imprese, anche non gestori del servizio idrico integrato, laddove non vi sia la disponibilità di pozzi o sorgenti in concessione comunale o tale disponibilità non sia sufficiente o laddove si sia ravvisata l'utilità di disporre di fonti di approvvigionamento alternative a quelle già esistenti. In alcuni casi la fornitura avviene a titolo gratuito, in altri a titolo oneroso.

La fornitura a titolo gratuito avviene da:

- rete in comune di Aviano: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna;
- rete in comune di Cimolais: società Sorgente Cimoliana srl;
- rete in comune di Montebelluna: Consorzio di Bonifica del Cellina Meduna.

Mentre a titolo oneroso la risorsa idrica è acquisita da:

- rete in comune di Caneva: Servizi idrici sinistra Piave srl;
- rete in comuni di Travesio, Sequals e Arba: Sistema Ambiente srl;
- rete in comune di Claut: Consorzio per Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone.

Di seguito l'andamento storico dei fabbisogni idrici a titolo oneroso (in m³ anno):

Fornitura nei comuni di:	2017	2016	2.015	2.014	2.013	2.012	2.011
Travesio-Sequals-Arba	66.545	107.128	92.264	96.632	99.020	178.075	546.289
Caneva	447.070	497.364	542.215	572.735	579.015	556.770	376.580
Claut	103.013	89.065	89.178	92.439	83.472	111.981	121.396
Totale acqua acquistata all'ingrosso	616.628	693.557	723.657	761.806	761.507	846.826	1.044.265

3. Le risorse umane.

Al 31 dicembre 2017 il personale in organico risultava pari a 67 dipendenti, con una variazione positiva di 12 unità rispetto alla data del 31 dicembre 2016.

Si è effettuata, durante l'anno, un'attenta analisi dei carichi di lavoro al fine di effettuare la ricerca e l'inserimento di alcune figure professionali necessarie, già previste nel Piano D'Ambito.

Il personale assunto è regolarmente sottoposto a visita medica e alla formazione per quanto concerne gli accorgimenti adottati in azienda a fronte dei potenziali rischi di lavoro identificati nel "Documento di valutazione dei rischi".

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla rivisitazione della Valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs 81/2008, sono state attivate alcune nuove procedure di sicurezza sul lavoro, i lavoratori hanno subito un estensivo programma di formazione relativo alla sicurezza, avuto il reintegro della fornitura di dispositivi di protezione individuale e sono stati sottoposti a visita medica annuale.

Di seguito si riporta la ripartizione del personale tra le diverse qualifiche:

Categorie	HydroGEA 31-12-2017	HydroGEA 31-12-2016	HydroGEA 31-12-2015	HydroGEA 31-12-2014	HydroGEA 31-12-2013	HydroGEA 31-12-2012	HydroGEA 31-12-2011
Dirigenti	2	2	1	1	1	1	1
Quadri	3	3	3	0	0	0	0
Impiegati	25	23	18	16	15	15	14
Apprendisti Impiegati	0	0	1	1	1	0	0
Operai	26	27	28	26	26	27	29
Totale dipendenti	56	55	51	44	43	43	44
Interinali	11		2	2	3	1	
Interinali scad. 08.01.16			3				
Totale lavoratori	67	55	56	46	46	44	44

4. La ricerca e sviluppo.

Nessuna attività significativa di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla Società nel corso del 2017.

5. Gli investimenti.

Nell'esercizio 2017 HydroGEA ha effettuato investimenti complessivi in beni materiali e immateriali per euro 5.002.763,15 di cui 2.147.101,08 coperti da contributi ed altri inseriti nella componente tariffaria 'FoNI'.

L'aggiornamento del Piano d'ambito è stato approvato a dicembre 2015 e attribuisce a HydroGEA il compito di effettuare, fino alla fine dell'affidamento trentennale ricevuto, una serie di investimenti nelle aree di competenza.

Il 30 gennaio 2018 è stata pubblicata la 'Manifestazione di interesse a partecipare alla selezione degli operatori economici per l'affidamento dei servizi relativi all'erogazione di un prestito (CONTRATTO ESCLUSO ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. f), D.Lgs. n. 50/2016)' al fine di concludere le procedure per la ricerca di partner finanziari a sostegno degli investimenti che verranno eseguiti nel prossimo triennio.

Per maggior chiarezza di seguito viene evidenziato l'andamento della componente FoNI (Fondo nuovi investimenti):

Componente FoNI	2013	2014	2014	2015	2016	2017
FoNI da PIANO	1.321.529,00		1.704.145,00	1.123.118,00	2.081.657,00	3.477.472,00
FoNI amm.contr.fondo perso			26.690,00	100.597,00		
FNI nuovi investimenti				1.022.521,00	2.081.657,00	2.081.657,00
Delta CUIT costo infrastr.terzi	1.321.529,00		1.677.455,00			
Effetto fiscale	363.420,00 0,275		468.639,88 0,275	308.857,45 0,275	572.455,68 0,275	834.593,28 0,240
FoNI al netto effetto fiscale	958.109,00		1.235.505,13	814.260,55	1.509.201,33	2.642.878,72
Totale FoNI speso per investimenti	533.966,00				839.280,98	2.855.662,07
FoNI residuo	424.143,00		1.235.505,13	814.260,55	669.920,35	- 212.783,35
FoNI * dft 'anno t' da scaricare nell'anno a+1	393.615,00					
Totale FoNI speso per investimenti		381.184,80		802.948,79		2.855.662,07
FoNI residuo		12.430,20		1.247.935,33		
FoNI * dft 'anno t' da scaricare nell'anno a+1			1.235.505,13	814.260,55	669.920,35	- 212.783,35
FoNI residuo da utilizzare per investimenti			1.247.935,33	1.259.247,09	1.929.167,43	1.716.384,08

6. Le politiche ambientali.

Per quanto concerne le politiche ambientali, ed in particolare le certificazioni e gli altri adempimenti, HydroGEA nel 2017 ha svolto una serie di attività che hanno portato ai seguenti risultati.

Nel 2017 sono state conseguite le seguenti certificazioni ed adempimenti:

- ISO 9001: 2015 (qualità) – upgrade della versione 2008.

Vengono di seguito evidenziati gli Obiettivi per l'anno 2018:

- ISO 14001 (gestione ambientale) – stage 1 completato, stage 2 previsto per la fine del mese di maggio 2018;
- OHSAS 18001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro) – stage 1 completato, stage 2 previsto per la fine del mese di maggio 2018.

7. I rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali con parti correlate e soggetti terzi.

7.1 I rapporti con l'Ente controllante e le imprese controllate da quest'ultimo.

Ai fini e per gli effetti del disposto dell'art. 2497 del codice Civile si precisa che il comune di Pordenone detiene, al 31 dicembre 2017, una partecipazione pari al 96,876% del suo capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

Lo Statuto della Società riconosce la natura di HydroGEA quale società a totale partecipazione di enti pubblici. Il capitale di HydroGEA dovrà essere posseduto esclusivamente da enti pubblici che dovranno esercitare sulla Società un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi (*in house providing*).

Servizi resi direttamente al Comune.

HydroGEA non svolge servizi direttamente rivolti al comune di Pordenone, se non per fornitura ordinaria di acqua potabile e servizi di collettamento fognario e depurazione, fatturati secondo la tariffa ordinaria definita dall'Autorità d'ambito per tutte le utenze pubbliche.

Rilevante è, invece, la relazione finanziaria derivante dal riconoscimento, disposto dal Piano d'ambito, delle cosiddette "rate" relative all'ammortamento dei mutui accesi dai vari Comuni per gli investimenti nel settore idrico effettuati nel periodo antecedente l'affidamento a HydroGEA del servizio da parte dell'Autorità d'Ambito.

L'entità delle rate dei mutui sono incluse nei costi coperti dalla tariffa del servizio idrico definita dall'Autorità d'Ambito.

Il riepilogo delle relazioni finanziarie ed economiche intrattenute nel corso dell'esercizio con il comune di Pordenone e le sue controllate sono esposti in forma analitica nella Nota Integrativa al Bilancio 2016.

Rapporti con le società controllate e collegate

HydroGEA non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

8. Le azioni proprie

Al 31 dicembre 2017 HydroGEA non possedeva azioni proprie, né aveva effettuato acquisti o cessioni di azioni proprie nel corso del 2017 né direttamente né indirettamente per tramite di società controllate o collegate, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

9. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

9.1. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Anche nel corso del 2017 per quanto riguarda l'attività regolatoria diverse sono le novità sia a livello nazionale (ARERA) che regionale (Regione Friuli Venezia Giulia). In particolare nel merito della ridefinizione del metodo tariffario verso il quale ci siamo già attivati per rispondere a quanto disposto dalle delibere nazionali.

Occorre evidenziare che, se pur con ampio ritardo, è stata recentemente istituita la governance di AUSIR Regionale che sta implementando la propria attività sul territorio e che subentrerà agli ambiti ottimali regionali.

Per quanto riguarda la nostra provincia in proprio in questi ultimi giorni è stata affrontata la fase di definizione del sub ambito locale.

Nel corso degli ultimi mesi del 2017 e nei primi mesi del 2018 la società ha affrontato le attività conseguenti al manifestato intendimento da parte di quattro comuni della nostra provincia già serviti da altri gestori del SII che hanno espresso desiderio, peraltro deliberato dai propri organi istituzionali, di uscire dalla compagine sociale delle precedenti società di gestione alle quali appartengono per aderire a HydroGEA.

In questo contesto risulterà determinante e decisiva la rapidità con la quale AUSIR assumerà le determinazioni di affidamento delle quali è competente. Fermo restando alcune situazioni, evidenziate, di sindacabilità circa la possibile fattibilità delle evoluzioni societarie sopra accennate.

Seguiamo, sempre, con grande attenzione l'evoluzione ed i possibili interventi legislativi di modifica al D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", così da adeguare la gestione della società alle eventuali variazioni rispetto alla versione originaria. Nel 2017 si è proceduto all'approvazione del nuovo Statuto che ha già recepito le indicazioni, nel merito, contenute nel decreto in argomento.

Da rilevare che le attività già approntate circa gli interventi da adottare per assicurare la potabilità dell'acqua rispetto alla presenza della DACT (atrazina) da realizzare nei Comuni di Pordenone, Roveredo in Piano e Spilimbergo, che saranno sostenuti con le risorse poste a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia, tramite il Dipartimento regionale di Protezione Civile e AUSIR, per 2 mln di euro e direttamente dalla società per circa 1,7 mln per la parte eccedente rispetto alle necessità finanziarie da sostenere, sono stati avviati nei primi mesi del 2018.

Relativamente alla concretizzazione del PEF 2017/2019 e PdL 2016/2019 che permetterà a HydroGEA di produrre un grande passo avanti in termini di adeguamento e potenziamento degli impianti acquedottistici, fognari e di depurazione, su tutto il territorio gestito, dopo la chiusura del 2017 abbiamo attivato la gara per l'ottenimento di un finanziamento mirata verso alcuni Istituti di Credito.

Nonostante quattro manifestazioni di interesse alla fine nessuna ha poi prodotto la relativa offerta. A nostro avviso con l'intendimento di poter avviare una trattativa privata. Ci stiamo attivando in questo senso.

Come già evidenziato nel corso del 2017, la saldezza societaria, ha spronato la società a operare in funzione di una ulteriore patrimonializzazione che il Consiglio di Amministrazione individua nell'investimento in una nuova sede di proprietà come peraltro deliberato in Assemblea dei Soci.

E' presente una possibile soluzione che speravamo più rapida da un punto di vista temporale ma che ci ha costretti ad approfondire gli ulteriori aspetti emersi che oggi sono in via di definizione.

9.2. L'evoluzione prevedibile della gestione.

Per quanto riguarda l'anno 2018 HydroGEA si è posta alcuni obiettivi e più precisamente:

- Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII (Delibera 704/2017/R/idr – ARERA)
- Predisposizione della nuova articolazione tariffaria in ottemperanza alla Delira n. 665/2017/R/idr - ARERA;
- Inserimento di procedure specifiche al fine di garantire i livelli specifici e generali di qualità tecnica del SII previsti da ARERA (Delibera n. 917/2017/R/idr - RQTI);
- Ottenimento della certificazione ISO 14001 (gestione ambientale) e ISO 18001 (Salute e sicurezza sul lavoro).

9.3. Forma societaria di gestione dell'attività.

La Società è costituita quale società sottoposta al controllo di enti pubblici e, quindi, può beneficiare dell'affidamento diretto di servizi da parte degli enti soci, secondo il cosiddetto metodo dell' "in house providing", nei limiti di fatturato e nel rispetto delle norme organizzative previste dalla citata normativa, tutte rispettate nel caso di HydroGEA sia sotto il profilo statutario che operativo e finanziario.

Come previsto dal decreto legislativo 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" si è proceduto all'adeguamento dello Statuto della società.

L'obiettivo è quello di continuare a implementare sui principi della Legge Galli sanciti a livello nazionale nel 1994 ma di difficile recepimento sia nazionale che regionale, gli obiettivi individuati dalla Legge citata, poi abrogata e riformata dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante Norme in materia ambientale, che ridefinisce il servizio pubblico integrato come "costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Il bilancio al 31 dicembre 2017 oggetto della presente relazione è stato predisposto nell'ipotesi di continuazione dell'attività aziendale e secondo i principi contabili applicabili in tale ipotesi ("going concern") e non in ipotesi di cessione o di liquidazione.

10. Altre informazioni

10.1 Revisione contabile

La revisione contabile di legge per gli esercizi 2017-2018 e 2019 è effettuata da EY S.p.A.

10.2 Obiettivi e politiche della società nella gestione di alcuni rischi (informativa di cui all'art. 2428, 2° comma, n. 6 bis)

Con riferimento al n. 6 bis del comma 2 dell'articolo 2428 cc, segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso la Società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e nei confronti dei Soci.

La particolare natura dei crediti vantati dalla Società non determina la necessità di alcuna gestione specifica dei rischi inerenti, oltre all'ordinata gestione degli incassi e perseguimento di adeguate politiche di rientro degli insoluti nei confronti della clientela. A tal proposito si sta concludendo l'attività di analisi del portafoglio crediti e l'introduzione di una procedura formalizzata al fine di definire le strategie e le modalità di recupero dei crediti stessi.

Per quanto concerne l'indebitamento bancario, attualmente la società non è ancora attiva nella provvista per i nuovi investimenti previsti dal Piano d'ambito.

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016, 'Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica', ha introdotto l'obbligo per tutte le società in controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale.

HydroGEA ha predisposto un documento in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate al fine di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all'organo di amministrazione e a quello di controllo obblighi informativi sull'andamento della società.

Si è ritenuto opportuno elaborare i seguenti indicatori che attestano la solidità economico-patrimoniale e finanziaria della società:

Indicatori di struttura finanziaria	2017	%	2016	%	2015	%
Peso delle immobilizzazioni						
Immobilizzazioni	10.123.652	41,95%	5.845.574	29,93%	4.169.570	25,72%
Totale attivo	24.134.557		19.528.661		16.214.481	
Peso del capitale circolante						
Attivo circolante	13.880.486	57,51% ▲	13.683.087	70,07% ▲	12.044.911	74,28%
Totale attivo	24.134.557		19.528.661		16.214.481	
Peso del capitale proprio						
Patrimonio netto	11.943.537	49,49%	10.034.930	51,39%	8.882.238	54,78%
Totale passivo	24.134.557		19.528.661		16.214.481	
Peso delle passività						
Passività	12.191.020 ▲	50,51%	9.493.731 ▲	48,61%	7.332.243	45,22%
Totale passivo	24.134.557		19.528.661		16.214.481	

Gli indici evidenziano un incremento dell'incidenza del capitale fisso sul totale investito (dal 29,93% al 41,95%) mentre diminuisce l'incidenza del patrimonio proprio sul totale del passivo (dal 51,39% al 49,49%)

Indicatori di situazione finanziaria	2017	%	2016	%	2015	%
Indice di disponibilità						
Attivo circolante	13.880.889	140,71% ▲	13.683.087	169,83% ▲	12.044.911	168,17%
Passività correnti	9.864.781		8.056.922		7.162.453	
Indice di autocopertura del capitale fisso						
Patrimonio netto	11.943.941	117,98% ▲	10.034.930	171,67% ▲	8.882.238	213,03%
Immobilizzazioni	10.123.652		5.845.574		4.169.570	
Indice di tesoreria						
Liquidità immediata e differita	12.698.803	128,73% ▲	11.783.090	146,25% ▲	10.064.729	140,52%
Passività correnti	9.864.781		8.056.922		7.162.453	

*L'indice di disponibilità ha una leggera variazione in diminuzione
L'attivo immobilizzato risulta coperto dal patrimonio netto*

Indicatori di situazione economica	2017	%	2016	%	2015	%
ROE						
Reddito netto	1.909.008	15,98%	1.152.695	11,49%	826.982	9,31%
Patrimonio netto	11.943.941		10.034.930		8.882.238	
ROS						
Reddito operativo	2.632.993	19,31%	1.574.248	13,09%	1.137.333	10,01%
Ricavi tipici	13.637.597		12.026.431		11.358.917	

Per quanto riguarda la gestione operativa vengono riportati i risultati degli ultimi tre esercizi

	2017	2016	2015	2014
E.B.I.T.D.A.	3.511.744	2.882.749	2.206.118	3.319.851
E.B.I.T.	2.632.993	1.574.248	1.137.333	2.795.293
Risultato ante imposte	2.670.076	1.642.815	1.206.667	2.800.830
Risultato netto	1.909.008	1.152.695	826.982	1.858.613

Gli indici reddituali evidenziano il buon andamento economico dell'esercizio

L'Ebitda è rappresentato dalla "differenza tra valore e costi della produzione (A-B)" al lordo, degli ammortamenti, altre svalutazioni di immobilizzazioni, svalutazione crediti, accantonamenti per rischi e altri accantonamenti e al netto degli altri ricavi per contributi in conto capitale.

L'Ebitda così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non essendo identificato come misura contabile nell'ambito sia dei principi contabili italiani che in quelli internazionali non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato della società. Poiché la composizione dell'Ebitda non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Nell'esercizio 2016 è entrato a regime il modello di Organizzazione e Gestione istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e sono stati nominati i due membri dell'Organismo di Vigilanza i quali hanno effettuato le attività di controllo previste nel modello senza riscontrare particolari criticità in riferimento all'esercizio 2017.

§ § § § § § §

11. Proposte all'Assemblea degli Azionisti sulla destinazione dell'utile dell'esercizio 2017:

Signori Azionisti,

il risultato dell'esercizio che si è appena concluso concretizza lo sforzo delle maestranze e del management della Società, ad ognuno dei quali va il ringraziamento dell'Amministratore.

A tutti costoro, ai Soci che hanno supportato il nostro operato e che hanno cercato di armonizzare interessi diversi di enti, società, cittadini e utenti, va un sentito ringraziamento, nella certezza che l'evoluzione futura delle operazioni della Società riuscirà a mantenere lo stesso spirito di servizio e lo stesso ostinato entusiasmo. Vi informiamo che la quota FoNI è stata utilizzata per un valore di euro 2.855.662,07 pari agli investimenti effettuati nell'esercizio 2017 che risultano essere più alti rispetto a quelli previsti dal PEF. Per la parte eccedente pari a euro 212.783,35 dovrà essere utilizzata la 'Riserva FoNi non investito'.

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2017 Vi proponiamo infine, per rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria di HydroGEA, anche considerando i rilevanti impegni finanziari connessi al rimborso dei debiti verso la compagine sociale estesamente illustrati in precedenza, e come previsto dal Piano Economico e Finanziario incluso nel Piano d'Ambito che non prevede remunerazione del capitale ai Soci, considerata la fattispecie illustrata in precedenza e relativa alla necessità di utilizzare una parte della Riserva indisponibile per la quota di euro 212.783,35, di destinare l'utile dell'esercizio 2017, pari ad euro 1.909.008 (contabile 1.909.007,83), come segue:

- alla "Riserva legale" per euro 95.450 (contabile euro 95.450,40);
- alla "Riserva utili portati a nuovo" per euro 1.813.557 (contabile 1.813.557,43).

inoltre Vi chiediamo l'autorizzazione a trasferire dalla "Riserva FoNi non investito" alla "Riserva utili portati a nuovo" l'importo di euro 212.783 (contabile 212.783,35) per la quota di FoNI non investito relativa agli esercizi precedenti.

Nel RingraziarVi per la fiducia riservatami Vi invito a approvare il Bilancio 2017.

Pordenone, 13 aprile 2018

Il Presidente
Geom. Giovanni De Lorenzi

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello, 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2017

Relazione EY S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Hydrogea S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Hydrogea S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Hydrogea S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Hydrogea S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 27 aprile 2018

EY S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)

HydroGEA spa

Sede legale: Pordenone, Piazzetta del Portello, 5
Capitale Sociale: Euro 2.227.070,00 interamente versato
Numero Registro Imprese di Pordenone: 01683140931
Codice Fiscale: 01683140931



BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2017

Relazione del Collegio Sindacale

HYDROGEA SPA

Sede Legale: PIAZZETTA DEL PORTELLO, 5 - PORDENONE (PN)

Iscritta al Registro Imprese di: PORDENONE

C.F. e numero iscrizione: 01683140931

Iscritta al R.E.A. di PORDENONE n. 96103

Capitale Sociale sottoscritto €: 2.227.070,00 Interamente versato

Partita IVA: 01683140931

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/12/2017

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita al Revisore Ernst & Young, nominato con lettera d'incarico dalla società fin dalla data del 09.05.2018 con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Il presente Collegio è stato nominato in data 09/05/2017. In data 29.01.2018 la dott.ssa Miriam Di Bon ha presentato le proprie dimissioni motivate da motivi personali, da tale data è subentrato il Sindaco supplente dott.ssa Lara Dal Zin, ai sensi dell'art. 2401 C.C.

Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

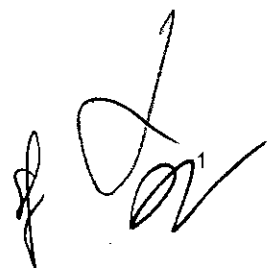
Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 la nostra attività dalla data di nomina è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 1.909.008, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici



Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2017
ATTIVO	-
IMMOBILIZZAZIONI	10.123.652
ATTIVO CIRCOLANTE	13.880.889
RATEI E RISCONTI	130.419
Totale attivo	24.134.960
Descrizione	Esercizio 2017
PATRIMONIO NETTO	11.943.940
PASSIVO	-
FONDI RISCHI E ONERI	196.929
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	61.461
DEBITI	9.864.781
RATEI E RISCONTI	2.067.849
Totale passivo e netto	24.134.960

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.072.957
COSTI DELLA PRODUZIONE	11.439.964
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	37.083
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.670.076
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	761.068
UTILE	1.909.008

Nel corso dell'esercizio in esame, dalla data della nomina, si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.
- si sono ottenute dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza e per il periodo di incarico,

Relazione dell'Organo di controllo

sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- si è partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate siano conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non siano tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta nel 2017, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale nuovi costi di avviamento. Permangono in ammortamento l'avviamento iscritto in esercizi pregressi.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, c. 4 e 5 del Codice Civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2017, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Pordenone, 30/04/2018

Relazione dell'Organo di controllo

